Piano Triennale Offerta Formativa

IC. A. MANZONI/ ROSATE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC. A. MANZONI/ ROSATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2029 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 042 del 24/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/11/2019 con delibera n. 9.bis

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Dai dati dichiarati emerge un contesto socio economico abbastanza omogeno all'interno delle tre scuole primarie dell'Istituto. Gli alunni stranieri sono complessivamente ben inseriti nel contesto sociale. Nelle classi quinte e nella scuola secondaria di primo grado non sono presenti casi di grave svantaggio socio-culturale. Le famiglie in difficolta' vengono gestite in collaborazione con i servizi sociali dei tre comuni dell'Istituto. La frequenza degli studenti e' garantita con regolarita'.

Vincoli

Il contesto socio-economico risulta complicarsi , tuttavia in linea con la media nazionale. In generale bisogna prestare maggior attenzione al processo educativo che deve tenere conto anche del contesto di provenienza: - unitarieta' delle strategie didattico-educative - maggior cura delle relazioni tra scuola e famiglia e risorse di supporto. Operando in un contesto socio-economico complessivamente medio-basso e' piu' difficoltoso: -avere studenti motivati e stimolati allo studio e all'apprendimento -collaborare in maniera puntuale e positiva con la famiglia -avere alunni forniti di materiale scolastico - effettuare uscite didattiche

Territorio e capitale sociale

Opportunità

ll territorio in cui e' collocata la scuola, si caratterizza per una bassa percentuale di disoccupazione e per una immigrazione pari alla media regionale. Gli studenti italiani accolgono, conoscono e imparano a socializzare con studenti di culture diverse. Gli alunni

stranieri vengono integrati facilmente nel nuovo contesto e hanno l'opportunita' di sviluppare tematiche culturali piu' ampie. Gli Enti Locali mettono a disposizione fondi per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa e tengono conto delle esigenze di alunni provenienti da altre realta' culturali.

Vincoli

La comunicazione scuola-famiglia degli alunni stranieri e' spesso difficoltosa a causa delle differenze linguistiche e culturali. Si rileva la mancanza di compresenze di insegnanti che potrebbero facilitare la preparazione individuale e il successo formativo dell'alunno straniero.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture degli edifici scolastici sono, in genere, in buono stato. I plessi sono facilmente raggiungibili dagli alunni, mentre gli insegnanti devono essere dotati di mezzi propri soprattutto per le sedi di Bubbiano e Calvignasco. Le scuole primaria e secondaria di Rosate sono dotate di LIM in ogni aula, di laboratorio informatico e computer efficienti su numerose postazioni, cosi' come la scuola primaria di Calvignasco. Per la sede di Bubbiano e' presente un laboratorio di informatica e 9 LIM fisse. In tutti i plessi e' presente una LIM mobile. Le palestre sono presenti in ogni sede. La scuola e' fornita di amplificatori e di alcuni strumenti musicali in buono stato. La strumentazione del laboratorio di tecnologia della scuola secondaria e' ottimale. Da quest'anno il laboratorio di informatica e' stato dotato di 36 Tablet. La maggior parte delle risorse economiche disponibili, gestite dalla scuola, proviene dalle amministrazioni comunali e da enti privati.

Vincoli

Risulta necessario l'intervento sistematico di tecnici informatici specializzati per la manutenzione e pulizia delle macchine.

Il contesto di riferimento è costituito da tre comuni situati al confine tra la provincia di Milano e Pavia: Rosate, Bubbiano e Calvignasco.

Dai dati presenti nel RAV, il territorio, nel quale è collocata la scuola, si caratterizza per una

bassa percentuale di disoccupazione e per una immigrazione pari alla media regionale. Gli studenti italiani accolgono, conoscono ed imparano a socializzare con studenti di culture diverse. Gli alunni stranieri vengono integrati facilmente nel nuovo contesto, dando l'opportunità di sviluppare tematiche culturali più ampie.

Gli Enti Locali mettono a disposizione fondi per il finanziamento di progetti, che ampliano l'offerta formativa e tengono conto delle esigenze di alunni provenienti da altre realtà culturali.

L'istituto comprensivo "Alessandro Manzoni" è composto da più plessi così articolati, per l'anno scolastico 2018-19:

Plesso	Comune	Alunni	Classi
Scuole dell'infanzia:	Rosate	alunni 186	7
	Calvignasco	alunni 49	2
Scuola primaria:	Rosate	alunni 286	14
	Bubbiano	alunni 110	7
	Calvignasco	alunni 83	5
Scuola secondaria 1° grado:	Rosate	alunni 299	14

La situazione degli alunni ad oggi è la seguente:

Plesso	Tot. alunni	Maschi	Femmine	DVA	DSA	Stranieri

Infanzia Rosate	186	93	93	=	=	21
Infanzia Calvignasco	49	26	23	2	=	2
Primaria Rosate	286	136	149	7	4	26
Primaria Bubbiano	110	64	46	8	0	11
Primaria Calvignasco	83	40	43	4	1	5
Scuola secondaria I grado	299	152	147	15	21	34

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Musica	2
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	5

Strutture sportive	Palestra	4

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

GLI EDIFICI SCOLASTICI E LA LORO STRUMENTAZIONE

Le strutture degli edifici scolastici sono in buono stato.

Le tre Amministrazioni comunali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intervengono annualmente per la manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici che sono a norma per le barriere architettoniche e anche per gli aspetti legati alla sicurezza.

I plessi sono facilmente raggiungibili dagli alunni, mentre gli insegnanti devono essere dotati di mezzi propri soprattutto per le sedi di Bubbiano e Calvignasco.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROSATE

La scuola dell'infanzia di Rosate è stata edificata nel 1982; è disposta su un unico

piano ed è circondata da una vasta area verde. Dal 2011 è completo e funzionante l'asilo nido che comunica con il plesso della scuola dell'infanzia attraverso il salone polifunzionale.

Nell'a.s.2014-15 è stato completamente rifatto il manto di copertura, e grazie al contributo "Scuole belle" del MIUR, sono state tinteggiate quasi tutte le aule, all'inizio del corrente anno scolastico è stata completata la tinteggiatura interna e rifatta completamente quella esterna.

E' stato realizzato il collegamento ad Internet della struttura (Progetto PON-Rete LAN/WLAN)

Aule per sezioni, ognuna con una postazione informatica, ognuna dotata di servizio igienico	8
Aula pre-post-scuola, aula LIM, acquistata dal comune di Rosate	1
Salone polifunzionale	1
Direzione	1
Giardino attrezzato con giochi	
Sala mensa con cucina autonoma	

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CALVIGNASCO

La scuola è stata attivata nel 1996 come parte della struttura che comprende anche la scuola primaria.

L'edificio è dotato di collegamento ad INTERNET con rete WLAN.

Aule per sezioni	2
Spazio alunni d.v.a	1
Salone polifunzionale	1
Giardino attrezzato con giochi	
Sala mensa con cucina autonoma	

SCUOLA PRIMARIA DI CALVIGNASCO

Il plesso di Calvignasco, ubicato nella frazione di Bettola, è circondato da un ampio giardino.

Per l'anno scolastico 2018/2019 è previsto un ampliamento della dotazione tecnologica grazie al contributo del Comune di Calvignasco.

E' previsto l'acquisto di:

- 9 computer
- 5 stampanti (una stampante per ogni classe)
- 1 LIM in sostituzione di un'altra LIM difettosa.
- 3 tavoli da inserire nell'aula multimediale.

Aule per sezioni, tutte dotate di LIM (una dal bando MIUR, una gentilmente donata da alcune famiglie di Calvignasco, una con i fondi Comitato Genitori di Calvignasco le rimanenti Comune di Calvignasco	6
Laboratorio di informatica	1

Palestra	1
Infermeria	1
Magazzino ripostiglio	1
Ampio atrio	1
Sala mensa	
Ampio cortile	

SCUOLA PRIMARIA DI ROSATE

Situata al centro del paese, la costruzione risale al 1888. L'edificio, negli ultimi anni è stato completamente ristrutturato e adeguato alle norme di sicurezza. Ad oggi sono in corso i lavori di ampliamento della struttura per la costruzione di due nuove aule: una al piano terra e una al primo piano.

Il cortile interno, attualmente ridotto per la presenza del cantiere, comunica con gli edifici attigui della palestra e del refettorio. Completa il complesso scolastico un edificio indipendente che ospita la sede dell'Istituto Comprensivo con l'ufficio di Presidenza e di segreteria.

La scuola è dotata di collegamento ad Internet con rete LAN, è stata inserita nel progetto PON per il completamento del collegamento per gli edifici esterni: palestra, mensa e aula pre-post- attività espressive.

Sono in corso lavori di ampliamento con la realizzazione di due alule per la didattica.

Aule per sezioni, tutte con LIM, quasi tutte acquistate dal Comune di Rosate, in	15

collaborazione con alcuni soggetti del territorio	
Laboratorio di informatica, grazie al contributo del Comune di Rosate, è in corso la realizzazione di un FAB-LAB, attrezzato di LIM, tablet e postazioni computer utilizzabili da tutte le classi.	1
Auletta alunni BES	1
Palestra	1
Cortile	
Sala mensa	

SCUOLA PRIMARIA DI BUBBIANO

La scuola, riaperta dall'anno scolastico 2006/2007, oggi vede la presenza di 8 classi. Tale soluzione risponde alle esigenze che emergono dal costante incremento della popolazione registrato negli ultimi anni. Nell'anno scolastico 2010/2011 è stato inaugurato un nuovo edificio scolastico.

E' in corso il completamento del collegamento ad Internet con sistema misto LAN/WLAN, grazie anche alla collaborazione dei genitori.

Aule per sezioni, tutte con LIM (Bando MIUR e comune di Bubbiano, scuola, 2 Comitato Genitori)	10
Laboratorio di informatica	1
Aule per laboratori, di cui una con LIM	1

Aula insegnanti	1
Palestra	1
Sala mensa	1
Locale per attrezzature	1
Ampio cortile	

SCUOLA SECONDARIA DI ROSATE

L'edificio inaugurato nel 1973, nel corso degli anni ha subito notevoli trasformazioni. Tutti gli spazi interni sono collegati ad Internet con sistema LAN/WLAN.

Attualmente dispone di:

Aule, tutte dotate di LIM, tutte acquistate dal Comune di Rosate	**13**
Laboratorio di informatica, realizzato grazie al generoso contributo della ditta Schattdecor che ha ulteriormente donato al plesso 12 portatili, implementato con nuovi dispositivi grazie all'impegno economico del Comune di Rosate che ne garantisce in parte anche la manutenzione	**1**
Laboratorio di musica	**1**
Laboratorio di arte	**1**
Laboratorio alunni d.v.a	**2**

Sala medica	1
Sala mensa per tre classi	1
Presidenza	1
Aula biblioteca, insegnanti, incontri (divisibile con parete scorrevole)	1
Palestra	1
Ampi corridoi (piano zero e piano uno)	2
Giardino a nord Cortile ad est	

L'Istituto, grazie alla collaborazione dei vari soggetti del territorio, in particolare quelli presenti nei territori comunali, sta progressivamente attrezzando tutte le aule di LIM, come descritto precedentemente.

La LIM è uno strumento destinato alla didattica d'aula, mette insieme la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

Essa permette di presentare una molteplicità di contenuti utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine.

La versatilità delleLIMpermette di dare risposte personalizzate a complessi bisogni di apprendimento, infatti stimolando più canali percettivi si incontrano le esigenze di studenti con stili diversi di apprendimento.

Inoltre, l'utilizzo di elementi visivi (statici o dinamici), in particolare stimola:

- le abilità dello studente di analizzare e processare l'informazione

- le capacità di astrazione
- la memorizzazione dei materiali
- l'apprendimento cooperativo
- la motivazione e il coinvolgimento attivo
- le abilità di motorie
- l'attenzione.

La LIM è uno strumento importante anche per il docente nel realizzare una lezione frontale. Inoltre, la sua collocazione al centro dell'ambiente di insegnamento e la sua vocazione al coinvolgimento degli studenti ne fanno uno strumento interessante anche per la realizzazione di attività relazionali e sociali all'interno della classe.

Dal punto di vista della politica delle scelte gestionali, la scuola sta progressivamente sostituendo i sistemi operativi dei computer con le risorse Open source all'interno e all'esterno della classe.

Tenuto conto della ridotta disponibilità finanziaria erogata dal MIUR per il funzionamento generale e didattico, i docenti, con la partecipazione attiva dei genitori, ha partecipato ad alcune iniziative (COOP, Esselunga) a beneficio del sistema scolastico che ha consentito alla nostra scuola di ottenere attrezzature informatiche e materiali didattici in forma totalmente gratuita.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**107**
Personale ATA	**26**

Approfondimento

LE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE - DOCENTI

Dai dati del RAV, per quanto riguarda il personale docente, emerge quanto segue:

Opportunità	Vincoli
La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e ciò garantisce una certa continuità didattica al fine di calibrare al meglio il percorso educativo e didattico degli alunni. Positiva anche la presenza di insegnanti a tempo determinato che favoriscono un arricchimento professionale, portando le loro esperienze vissute in altri ambiti scolastici. L'eterogeneità dell'età anagrafica comporta uno scambio di esperienze e un confronto di idee. La maggior parte degli insegnanti possiede delle competenze certificate in ambito informatico e linguistico.	Nell'istituto il personale a tempo determinato riguard • scuola primaria: posto comune e sostegno • scuola secondaria I grado: gli spezzoni orario c varie discipline che non completano la cattedr il sostegno. L'avvicendarsi di insegnanti a tempo determin comporta dover gestire problematiche organizzativ copertura oraria, soprattutto ad inizio anno. Si rileva inoltre una certa difficoltà nel passaggi informazioni relative al funzionamento pratic amministrativo della scuola. Si riscontra anche una discontinuità didattico-educa perchè spesso sono incarichi annuali. La difficolt raggiungere comodamente con i mezzi pubblici le v sedi di lavoro, induce i docenti ad optare annualm per soluzioni lavorative più agevoli.

La situazione attuale è la seguente:

Ordine di scuola	Posto	Posti assegnati	t. indeterminato	t. determinato	varie

Infanzia	Posto Comune	19	19 di cui 2 incarichi triennali	=	=
	Sostegno	1	1 di cui 1incarico triennale	=	=
	IRC	13.5 h	=	13.5	=
Primaria	Organico dell'autonomia	51	51 di cui 5 incarico triennale, 2 con part time	=	1 distacco sindacale
	Sostegno	13,5	5 di cui 3 incarico triennale	8,5	1 assegnazione provvisoria
	IRC	1 + 14 h+18h	1 + 14 h	18h	

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese viene impartito dai docenti specializzati di ruolo. Per garantire la continuità didattica per italiano e matematica il Collegio docenti ha proposto, quale criterio di assegnazione dei docenti alle classi, la conferma dei docenti di ruolo, assegnando ai "supplenti annuali" le materie di studio ed pratico-espressive.

Scuola secondaria I grado

	t. indeterminato	t. determinato
Lettere	6	2 FIT+ 1h
Matematica	3	1 +15 h
Inglese	1 incarico triennale	1 + 3h
Spagnolo		1+8 h
Ed. tecnica	1	8 h
Ed. artistica	1	8 h
Ed. musicale	1	8 h
Ed. fisica	1+ 1 incarico triennale	8 h
Religione	1	0
Sostegno	0	6

Contestualmente alla attività curriculare nelle classi, per garantire il buon funzionamento dell'istituto e poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, la scuola si è data una forma organizzativa basata sulla decisionalità diffusa che coinvolge un gruppo di docenti che svolgono attività di gestione e coordinamento oltre al proprio orario di servizio destinato all'insegnamento in classe, con l'obiettivo di formulare proposte, di elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia e di realizzare momenti di coordinamento interno ed esterno.

Tale organizzazione potrebbe essere confermata o consolidata per il prossimo

triennio.

Tenuto conto della normativa vigente l'organigramma del nostro istituto può essere rappresentato graficamente così:

LE RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE

Educatori comunali

Nell'ambito dell'attività di integrazione degli alunni d.v.a. sono previsti interventi degli educatori comunali proposti dal comune di appartenenza dell'alunno. Il servizio integra la copertura delle ore, che in alcuni casi è esegua. Insieme al consiglio di classe e all'insegnante di sostegno intervengono nell'attività di scolastica con compiti di assistenza e di attività di tipo didattico.

Esperti esterni per progetti gratuiti

Il nostro Istituto valorizza ed è aperto a tutte le proposte che provengono da Enti e Associazioni Locali che abbiano fini educativi o didattici, conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti.

Gli interventi degli esperti sono finalizzati a:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche e educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel POF
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni
- Promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione
- Migliorare l'offerta formativa
- Supportare l'organizzazione scolastica nel suo complesso
- Potenziare conoscenze, competenze e abilità degli studenti

In particolare si evidenziano le seguenti iniziative:

- di tipo socio–sanitario:
    - ASL1 e i Pani di Zona dell'abbiatense per gli interventi di prevenzione delle dipendenze e per gli interventi relativi all'affettività e alla sessualità e alla prevenzione del disagio giovanile (Sportello Ascolto)
    - gli specialisti delle neuropsichiatrie di riferimento per la gestione dei BES
    - la ditta Sodexo (mense scolastiche) per l'educazione alimentare
    - associazione/enti per l'educazione alla salute e l'educazione ambientale
- di tipo socio-culturale
    - le associazioni culturali del territorio
    - i volontari delle varie associazioni del territorio
    - gli operatori delle biblioteche comunali e altre strutture comunali e sovracomunali
    - le forze dell'ordine
    - i Comitati dei genitori di Rosate, Calvignasco e Bubbiano
    - le scuole del territorio
- di tipo formativo: convenzioni con le università per i tirocini formativi
- di tipo gestionale organizzativo:
    - gli amministratori e i responsabili degli uffici competenti dei tre Comuni (servizi comunali, servizi sociali, uffici tecnici, ecc)

La collaborazione con gli enti esterni è oramai consolidata nell'istituto e conseguentemente sarà confermata nel triennio, anche in considerazione del fatto che il rapporto con il territorio è ben delineato dal comma 14 della legge n. 107/2015.

Esperti esterni per i progetti finanziati dal Diritto allo studio dei tre Comuni

Il nostro piano dell'offerta formativa si qualifica, da diversi anni, per la presenza di un notevole numero di progetti didattici che vengono realizzati grazie al generoso contributo economico del comune di Rosate, Bubbiano e Calvignasco.

Le proposte progettuali deliberate dal Collegio Docenti sono finalizzate ad arricchire e ampliare l'offerta formativa, in particolare a promuovere e stimolare le potenzialità proprie di ogni alunno, a consolidare i legami con il territorio, a rimuovere condizioni

di disagio e per favorire l'inclusione di ogni alunno.

Diversi progetti sono comuni ai tre ordini di scuola, come meglio evidenziato nell'apposito capitolo

Poiché sono richieste competenze particolari l'istituto si avvale di esperti esterni per i seguenti progetti:

- esperti di lingua inglese alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado
- esperto di musica alla scuola dell'infanzia, primaria
- esperti di teatro per la scuola primaria e secondaria I grado
- esperti di ed. motoria alla scuola dell'infanzia, primaria
- esperti per la gestione delle emozioni (skill life)
- esperti per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento
- esperti per favorire l'apprendimento degli alunni
- esperti per la realizzazione di video

Fornitori di beni e servizi

L'istituto si avvale inoltre della collaborazione di altri soggetti esterni per garantire:

- la fornitura di servizi, quali ad esempio quelli relativi alla sicurezza, all'assistenza informatica per la segreteria e per le dotazioni informatiche degli alunni, il registro elettronico, ecc.
- la fornitura di apparecchiature quali ad esempio le fotocopiatrici
- la fornitura di beni di consumo per il funzionamento generale e didattici, materiale di pulizia, ecc.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission del nostro istituto si pone come finalità:

- *LA DIFESA DIRITTO ALLO STUDIO - Rendere concreto l'esercizio del diritto allo studio garantendo uguaglianza di opportunità educative e contrastando le innumerevoli cause che inducono alla dispersione scolastica.*
- *LO SVILUPPO INTEGRALE - Favorire lo sviluppo integrale ed armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici e relazionali.*
- *LA LEGALITA' - Promuovere la cultura della legalità e il rispetto delle regole, sia in relazione alle persone che alle cose.*
- *IL SENSO DI APPARTENENZA - Favorire la consapevolezza di appartenere ad un contesto storico e culturale.*
- *LA COOPERAZIONE - Promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento.*
- *IL RISPETTO DELLA DIVERSITA'- Educare al valore della diversità, all'apertura verso culture diverse, alla solidarietà, al riconoscimento e al rispetto dei bisogni dei più deboli, con particolare attenzione agli studenti BES.*
- *LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE - Innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze e, quindi, il successo scolastico di ciascun allievo e far comprendere l'importanza della scuola per la costruzione del proprio progetto di vita.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare gli esiti degli alunni in italiano, matematica e lingua inglese.
Traguardi
Ridurre del 5% la percentuale degli alunni con esiti insufficienti in italiano, matematica e lingua inglese.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Ridurre la differenza di risultati tra le classi e ordini di scuola.
Traguardi
Ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Tenuto conto di quanto previsto dal comma 7 della legge n. 107/2015, dalle priorità individuate nel RAV e dal Piano dell'offerta formativa oramai consolidato negli anni nel nostro istituto e condiviso con i genitori degli alunni, con le Amministrazione comunali di Rosate, Bubbiano e Calvignasco e con gli organi collegiali della scuola e con il territorio, l'attività progettuale curriculare prevista nel prossimo triennio si svilupperà in continuità con il percorso formativo già in atto.

Gli obiettivi formativi prioritari ai quali fare riferimento per la progettazione didattico-educativa sono i seguenti.

1. *comma 7, lettera a): valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL*

2. *comma 7, lettera n):apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli*

alunni per classe o articolazione di gruppi di classe

3. *comma 7, lettera b): potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche*
4. *comma 7, lettera n):apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero degli alunni per classe o articolazione di gruppi di classe.*
5. *comma 7, lettera c): potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore*
6. *comma 7, lettera d): sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri*
7. *comma 7, lettera m):valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*
8. *comma 7, lettera e): sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*
9. *comma 7, lettera g):potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport*
10. *comma 7, lettera h):sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social net work*
11. *comma 7, lettera i): potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*
12. *comma 7, lettera l): prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei*

servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni.

13. *comma 7, lettera p): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti*
14. *comma 7, lettera s): definizione di un sistema di orientamento /continuità.*

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nel corso del triennio, l'istituto potrà mettere in atto iniziative di potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività progettuali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come priorità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **VALUTAZIONE OGGETTIVA DELLE COMPETENZE.**

Descrizione Percorso

L'obiettivo di questo percorso sarà la realizzazione di unità di apprendimento per competenze e di rubriche di valutazione oggettive in grado di misurare le competenze di "cittadinanza attiva" degli alunni della scuola dell'obbligo.

L'obiettivo sarà perseguito principalmente con il coinvolgimento degli insegnanti e attraverso attività di formazione che coinvolgeranno risorse e professionalità sia interne che esterne all'istituzione scolastica.

Traguardo previsto sarà la riduzione del 5% di risultati negativi nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare strumenti standardizzate e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo capaci di garantire confronti tra classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la differenza di risultati tra le classi e ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE OGGETTIVA DELLE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente scolastico e il team di supporto all'attività didattica nonché i nuclei interni per la valutazione.

Azione 1: Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado saranno coinvolte nella progettazione, realizzazione e valutazione di almeno una unità di apprendimento per competenze

tempi:

Febbraio - progettazione

Marzo/Aprile - realizzazione

Aprile/Maggio (prima decade) - valutazione oggettiva attraverso le rubriche elaborate

Fine Maggio - Rendicontazione tramite relazione inviata al Dirigente Scolastico e p/c al Collegio dei docenti

Azione 2 : Formazione docenti

tempi: La tempistica della formazione sarà dettata dall'organizzazione dei corsi previsti dall'ambito territoriale di appartenenza; ambito 25 (LOMBARDIA)

Risultati Attesi

La realizzazione condivisa di rubriche di valutazione che consentano di valutare, oggettivamente, i compiti di realtà, nonché in grado di misurare le competenze di cittadinanza attiva degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FRUIBILITÀ DEL COMPITO AGITO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Un insegnante per classe da individuare quale responsabile del prodotto finale atteso (compito di realtà).

Il team docente per la valutazione oggettiva del compito.

Risultati Attesi

Ogni unità di apprendimento si chiuderà con la realizzazione di un prodotto la cui caratteristica sarà la sua fruibilità da parte della comunità educante, ad esso farà riferimento la valutazione degli alunni in base alla rubrica di valutazione che accompagna la progettazione, la realizzazione e la misurazione del risultato raggiunto espresso in termini di competenze di cittadinanza attiva.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Didattica digitale

Il laboratorio di informatica alla scuola secondaria di I ciclo, dotato di dispositivi Raspberry Pi3, consente di programmare attività di coding e mette gli alunni di fronte a un'esperienza di acquisizione delle competenze informatiche più corposa e diversificata.

L'utilizzo della G Suite fornite da Google rappresenta nell'istituto comprensivo un'esperienza a trecentosessanta gradi che coinvolge sia l'apparato amministrativo e di gestione dei plessi (utilizzo di applicazioni dedicate e specifiche per la definizione di calendari, progetti e attività) sia la dimensione didattica che attraverso applicazioni quali Classroom consente di rinnovare la didattica tradizionale e di approdare a dimensioni più destrutturate e rinnovate della trasmissione delle conoscenze e dell'acquisizione delle competenze (dalla "classe capovolta" al coding, dai linguaggi di programmazione all'uso del disegno digitale).

La Biblioteca Digitale Multilinguistica in dotazione alla scuola secondaria di I grado consente agli alunni un approccio integrato e aumentato alla conoscenza e all'uso delle lingue ma anche un rinnovato modo di confrontarsi con la letteratura e la lettura. I dispositivi "tablet" fungono da supporto non solo per l'accesso ai canali multilinguistici del sapere nel Word Wide Web ma anche una fruizione più immediata e coinvolgente dei contenuti e delle proposte didattiche.

Nella scuola primaria di Rosate l'Amministrazione Comunale ha deciso di investire nella realizzazione di un Fab Lab. Il progetto prevede l'acquisto di 20 pc con monitor, una LIM, 10 tablet, una stampante 3d, dei robot e gli arredi necessari (tavoli e sedie). L'ambiente si configura dunque da una parte come un classico laboratorio di informatica che consente agli alunni di sviluppare le competenze attese nel corso della scuola primaria, ma dall'altra offre anche la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi e nuove attività pratiche attraverso la strumentazione digitale: le conoscenze, le abilità e le competenze digitali si riversano in attività pratiche e determinano una ricaduta efficace e importante dal punto di vista didattico.

Sempre la scuola primaria di Rosate ha presentato un progetto aderendo all'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD - AZIONE #7 - prot. n. 30562 del 27-11-2018 con la finalità di realizzare un secondo laboratorio che utilizza il metodo STEAM.

STEAM è un acronimo inglese che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

Le Indicazioni Nazionali del 2012 invitano gli insegnanti del primo ciclo a realizzare

attività didattiche in forma di laboratorio, che, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Obiettivo del progetto presentato (e in corso di valutazione) è dotare la scuola primaria di Rosate di uno spazio di apprendimento che favorisca un approccio induttivo e attivo e lo sviluppo di un ragionamento critico e logico sulle esperienze condotte allo scopo di aumentare il livello di interesse e di prestazione degli alunni e al tempo stesso sviluppare competenze digitali.

Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico e che rafforzi l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Altresì vuole favorire pratiche didattiche innovative basate sull'utilizzo di feedback formativi in tempo reale e sull'interconnessione orizzontale fra discipline.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di classi virtuali

SVILUPPO PROFESSIONALE

Corsi di formazione:

- Utilizzo di GSuite
- Utilizzo del metodo STEM
- Flipped Classsroom

CONTENUTI E CURRICOLI

- Fablab Scuola Primaria

L'ambiente si configura dunque da una parte come un classico laboratorio di informatica che consente agli alunni di sviluppare le competenze attese nel corso della scuola primaria, ma dall'altra offre anche la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi e nuove attività pratiche attraverso la strumentazione digitale: le conoscenze, le abilità e le competenze digitali si riversano in attività pratiche e determinano una ricaduta efficace e importante dal punto di vista didattico.

- Biblioteca Digitale Multimediale

La Biblioteca Digitale Multilinguistica in dotazione alla scuola secondaria di I grado consente agli alunni un approccio integrato e aumentato alla conoscenza e all'uso delle lingue ma anche un rinnovato modo di confrontarsi con la letteratura e la lettura. I dispositivi "tablet" fungono da supporto non solo per l'accesso ai canali multilinguistici del sapere nel Word Wide Web ma anche una fruizione più immediata e coinvolgente dei contenuti e delle proposte didattiche.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA
Avanguardie educative ICT LAB

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MARCONI - CALVIGNASCO	MIAA87601D
VIA CIRCONVALLAZIONE, 19	MIAA87602E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIALE RIMEMBRANZE - ROSATE	MIEE87601P
G. MARCONI	MIEE87602Q
MARIO GIURATI	MIEE87603R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROSATE	MIMM87601N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

All'interno del percorso formativo del primo ciclo i singoli ordini di scuola concorrono al raggiungimento della Mission d'istituto, con le seguenti modalità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini, dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Le finalità sono:

- generali, per promuovere la formazione integrale della personalità del bambino, visto come soggetto attivo e unico, ed assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- specifiche, per sviluppare capacità, abilità, per acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico, per maturare e organizzare le componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

La scuola dell'Infanzia promuove:

- la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico per poter acquisire sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, curiosità e apprendimento a vivere positivamente l'affettività, controllare le emozioni, sentire gli altri;
- la conquista dell'autonomia per sviluppare la capacità di compiere scelte, riconoscere le dipendenze esistenti, interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà, operare sulla realtà per modificarla;
- lo sviluppo della competenza per consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, per riorganizzare le esperienze, per stimolare la produzione e interpretazione dei messaggi, per sviluppare le capacità culturali, cognitive;
- lo sviluppo del senso di socialità e cittadinanza per imparare a scoprire gli altri, la loro diversità, i loro bisogni; riconoscere diritti e doveri rispettando regole condivise; interiorizzare i valori di libertà, solidarietà, giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

LA SCUOLA PRIMARIA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica.

La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a:

- favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi;
- educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia;
- educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro;

- sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale;
- concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali;
- proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La finalità della scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità, la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola persegue le sue finalità formative, educative e didattiche tenendo conto delle caratteristiche del bacino d'utenza, con l'intento di valorizzarne gli aspetti positivi, conoscere e affrontare gli eventuali problemi.

La scuola ha predisposto un contratto formativo attraverso il quale tutte le componenti – docenti, alunni e genitori- si impegnano al fine di:

- conoscere gli obiettivi didattici e educativi del curriculum scolastico e le fasi del percorso didattico predisposto per conseguirli;
- comprendere i criteri di valutazione dei risultati
- esprimere pareri e proposte, partecipare alle scelte e collaborare alle attività scolastiche.

Gli obiettivi educativi previsti alla fine della scuola del primo ciclo sono finalizzati a:

- formare l'individuo stimolando lo sviluppo cognitivo ed affettivo affinché maturi la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- sviluppare l'identità sociale aiutando l'alunno ad acquisire un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza delle regole della vita comunitaria;
- favorire l'orientamento portando l'alunno a conoscere se stesso, le proprie inclinazioni e capacità e a valutare il livello delle proprie prestazioni; questo al fine di condurlo ad operare delle scelte consapevoli nell'immediato e per il proprio futuro, coadiuvato in ciò anche da adeguati percorsi di recupero delle abilità di base e di potenziamento delle capacità possedute;
- favorire la formazione di una mentalità flessibile e progettuale affinché l'alunno possa operare in modo costruttivo ed efficace nella realtà che lo circonda.

LE SCELTE DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi.

Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo

sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarità tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

Tenendo conto delle diverse esigenze formative di tutti gli alunni, concretamente rilevate, della continuità educativa, dei bisogni e delle attese delle famiglie e della realtà territoriale, si definiscono e si adattano precisi percorsi per aiutare gli alunni a raggiungere competenze e abilità che favoriscano una formazione integrale e completa:

- Promuovere nel bambino la conoscenza del proprio corpo per poter sentire,

comunicare ed esprimersi;

- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del sé in relazione a spazio, tempo, oggetti, persone;
- Promuovere una positiva immagine di sé;
- Favorire l'acquisizione di comportamenti positivi attraverso:

- la conoscenza, l'accettazione e il rispetto delle regole della classe e dell'Istituto Scolastico;
- il rispetto delle diversità;
- la collaborazione con i compagni e con gli adulti;
- la partecipazione alle attività, l'impegno costante a casa e in classe.

- Promuovere un adeguato equilibrio socio–affettivo attraverso la conoscenza dell'ambiente (famiglia – scuola- paese)

- Educare alla salute e all'igiene personale.
- Educare al rispetto di tutte le forme di vita.
- Educare al rispetto di tutti gli ambienti naturali.
- Favorire l'acquisizione di un comportamento responsabile a casa, a scuola, nell'ambiente.
- Educare al rispetto e alla conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.
- Educare al corretto comportamento stradale.

- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso:

- l'acquisizione e la produzione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio (verbale, grafico, musicale, iconico, gestuale, multimediale) in situazioni motivanti e in diversi contesti di apprendimento;
- l'acquisizione delle cognizioni spazio – temporali;
- l'acquisizione di un primo livello di padronanza delle abilità essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella *scuola secondaria di primo grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a:

- migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per

riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

METODOLOGIA

SCUOLA INFANZIA

- Il gioco: come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni; per favorire rapporti attivi e creativi sul piano cognitivo e relazionale. Esso consente al bambino di trasformare la realtà, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri. Il compito dell'insegnante è di favorire ed accompagnare le esperienze di gioco, di sostenerle e guidarle.
- L'esplorazione e la ricerca come modalità per fare esperienza, conoscere la realtà, per osservare, porre problemi e cercare soluzioni.
- La mediazione didattica per utilizzare tutte le strategie, i materiali strutturati e non, le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.
- La vita di relazione per vivere rapporti sociali più ampi sia fra adulti e bambini sia tra coetanei; in un clima sociale sereno e rassicurante per sperimentare varie modalità di relazione.
- La progettazione perché l'attività scolastica è pensata, programmata e proposta perché ogni alunno trovi nell'ambito scolastico ambiente, attività e

stimoli capaci di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza

SCUOLA PRIMARIA

Compito importante della scuola è la creazione di situazioni idonee all'apprendimento, in contesti motivanti, capaci di coinvolgere serenamente tutti gli alunni.

Pertanto, oltre alla lezione frontale, si proporranno strategie didattiche coinvolgenti sul piano relazionale finalizzate a:

- utilizzare la lezione interattiva per favorire il dialogo, il confronto, il rispetto reciproco, la valorizzazione di tutti e di ciascuno;
- adottare l'attività laboratoriale quale modalità operativa di apprendimento;
- potenziare il lavoro di gruppo, costituito con criteri razionali e motivati, con obiettivi precisi, secondo tempi e modalità programmati e organizzati;
- favorire momenti di incontro e di interscambio fra classi all'interno del proprio plesso o del polo di appartenenza;
- promuovere atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà nei confronti delle altre culture e delle persone svantaggiate.

SCUOLA SECONDARIA

Per ogni classe si prevede di:

- rilevare la situazione di partenza del gruppo classe relativamente alla preparazione di base, agli interessi, alle capacità, alla partecipazione, alla socializzazione, allo stile cognitivo della classe;
- coinvolgere gli alunni attraverso la consapevolezza degli itinerari globali, parziali e dei progetti didattici e educativi;

- coinvolgere tutti i soggetti interessati all'azione educativa (docenti, genitori, studenti) nella consapevolezza delle finalità che la scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui s'intende operare e dei metodi e strumenti di valutazione;
- motivare il lavoro scolastico in modo che l'alunno lo viva utile a sé e alla comunità scolastica nel suo insieme;
- programmare seguendo i ritmi di apprendimento della classe interventi di potenziamento e di recupero secondo le necessità individuali e nel rispetto dello stile cognitivo;
- stimolare il lavoro di gruppo assegnando compiti specifici e responsabilità individuali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA MARCONI - CALVIGNASCO MIAA87601D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA CIRCONVALLAZIONE, 19 MIAA87602E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIALE RIMEMBRANZE - ROSATE MIEE87601P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. MARCONI MIEE87602Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MARIO GIURATI MIEE87603R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROSATE MIMM87601N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC. A. MANZONI/ ROSATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

VIA MARCONI - CALVIGNASCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi. Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali traguardi sono raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono: • Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute) • Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarità tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenza da conseguire al termine del

percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti

costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola dell'infanzia: unità assegnata:1 Posto comune infanzia − Cattedra ripartita sui due plessi − Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni − Attività di supporto ai progetti − Attività con alunni DVA o con difficoltà

NOME SCUOLA
VIA CIRCONVALLAZIONE, 19 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'organizzazione generale e didattica della scuola dell'infanzia è intesa come predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento attraverso lo svolgimento di attività libere, strutturate, differenziate e mediate dai docenti, in un clima sereno e caratterizzato da tempi distesi. Il percorso educativo nella scuola dell'Infanzia considera le capacità complessive di ogni bambino e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze. Per lo sviluppo delle competenze si consolidano nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione delle esperienze e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Tali traguardi sono

raggiungibili utilizzando i diversi ambiti del fare e dell'agire ossia i Campi di esperienza che secondo le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione sono: • Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) • Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute) • Immagini, suoni, colori (gestualità, arte, musica, multimedialità) • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura) • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura) Per ogni ambito i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia è previsto un percorso più specifico, preparatorio alla scuola Primaria. Pur tenendo presente che alla scuola dell'Infanzia c'è una continua interdisciplinarità tra campi di esperienza, si è cercato di approfondire alcuni aspetti importanti per il futuro ingresso alla scuola primaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenza da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo,

l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola dell'infanzia: unità assegnata:1 Posto comune infanzia − Cattedra ripartita sui due plessi − Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni − Attività di supporto ai progetti − Attività con alunni DVA o con difficoltà

NOME SCUOLA
VIALE RIMEMBRANZE - ROSATE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a: • favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; • educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; • educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; • sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; • concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali; • proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.
ALLEGATO:
CURRICOLO-VERTICALE-PRIMARIA-1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenza da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica

italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria: unità assegnate:4 Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) − Cattedre ripartita sui tre plessi − Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni − Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico − Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) − Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali − attività di

compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta

NOME SCUOLA

G. MARCONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a: • favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; • educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; • educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; • sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; • concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali; • proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-PRIMARIA-1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei

tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenza da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure

nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria: unità assegnate:4 Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) − Cattedre ripartita sui tre plessi − Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni − Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico − Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) − Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali − attività di compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta

NOME SCUOLA
MARIO GIURATI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le nuove Indicazioni Nazionali definiscono la scuola primaria come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo deve trovare le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione, di progettazione, di esplorazione, di studio e di riflessione logico-critica. La scuola, inoltre, all'interno della propria responsabilità ed autonomia funzionale si impegna a: • favorire la collaborazione con la famiglia, sede primaria dell'educazione dei ragazzi; • educare a cogliere il valore dei processi innovativi, che caratterizzano il progresso della storia; • educare a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali, ad esempio, il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro; • sostenere l'alunno nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo, così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale; • concorrere a riconoscere e a sviluppare la potenziale creatività dei ragazzi e valorizzarne le capacità personali; • proporre, attraverso appropriate metodologie, una pluralità di opportunità formative, al fine di prevenire difficoltà di apprendimento e fenomeni di insuccesso scolastico.
ALLEGATO:
CURRICOLO-VERTICALE-PRIMARIA-1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenza da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà

essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Scuola primaria: unità assegnate:4 Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) − Cattedre ripartita sui tre plessi − Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni − Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico − Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) − Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali − attività di compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta

NOME SCUOLA
ROSATE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Alla fine del triennio le proposte didattiche sono finalizzate a: • migliorare la padronanza della lingua italiana per poter comprendere enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee utilizzando un linguaggio appropriato alle diverse situazioni; • sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e ad affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; • migliorare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per essere in grado di analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; • usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi; • sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • in relazione alle proprie potenzialità e al propriotalento, sapersi esprimere in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali; • avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, orientare le proprie scelte in modo consapevole, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri • avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita, assimilare il senso e la necess

ALLEGATO:
CURRICOLO-VERTICALE_TRIENNIO_SCUOLA-SECONDARIA-I-GRADO-1.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio docenti nel corso di questo triennio ha elaborato il curriculum verticale dei tre ordini di scuola facendo riferimento alle Nuove Indicazioni. All'interno dei singoli documenti sono evidenziati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado. Per ogni classe, per ogni disciplina e per ogni campo di esperienza (scuola dell'infanzia) sono state indicate le competenze, le abilità e le conoscenza da conseguire al termine del percorso didattico. I tre documenti sono parte integrante del PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza attraverso le attività realizzate nella didattica quotidiana e le iniziative di ampliamento curricolare descritte nell'apposita sezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8),

le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

Unità di personale per l'organico di potenziamento:1 Le due cattedre e le 8 ore di Ed. fisica potrebbero essere articolate come segue: Sostituzione docenti assenti Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico (per 2 ore di lettere del TP) Cattedra 1 Totale ore di lezione: 18h − in classe 15 ore − 3 ore di alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)/1 h mensa Cattedra 2 Totale ore di lezione: 18h − 13 ore lezione in classe − 3 alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)/1 h mensa − 2ore: recupero Cattedra 3 Totale ore di lezione: 8h − 6 ore: attività di supporto alunni BES − 2 ore alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **PROGETTO "INVALSI ITALIANO" SCUOLA PRIMARIA**

• Esercizi di ripasso e consolidamento delle regole ortografiche e morfo-sintattiche • Lettura ad alta voce e silenziosa. Creare i presupposti anche nei confronti del "Piacere della lettura" • Attività settimanali sulla comprensione del testo, divise per le dieci aree di abilità suindicate

Obiettivi formativi e competenze attese

• Migliorare l'apprendimento dell'area ortografica e morfo-sintattica della lingua italiana • Sviluppare maggiore fluidità, correttezza e velocità di lettura • Agevolare la comprensione testuale e la capacità di operare inferenze • Interiorizzare e saper applicare le regole grammaticali (ortografia, morfologia, sintassi) • Leggere in modo corretto, fluido e veloce. La lettura s'intende automatizzata se si impiega meno di un secondo per leggere una sillaba. • Sviluppare la comprensione del testo attraverso passaggi successivi. Le aree di abilità sono: • personaggi, luoghi, tempi e fatti • fatti e sequenze • struttura sintattica • collegamenti • inferenze lessicali e semantiche • sensibilità al testo • gerarchia del testo • modelli mentali • flessibilità • errori e incongruenze • Migliorare la conoscenza delle regole ortografiche e morfo-sintattiche la loro applicazione • Sviluppare la correttezza, la fluidità e un'adeguata velocità di lettura • Agevolare la comprensione testuale, a partire dalle semplici consegne date per svolgere una determinata attività • Operare per gradi successivi, approfondendo l'apprendimento delle aree necessarie per una corretta comprensione del testo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

- **PROGETTO "LINGUA INGLESE" SCUOLA PRIMARIA**

• Ascolto, comprensione e lettura di brani, canzoni, giochi, drammatizzazioni. • Utilizzo della L.I.M per l'ascolto di brani musicali, visione di video per conoscere la cultura inglese e visitare Londra anche attraverso i suoi monumenti e le sue caratteristiche, giochi su siti in lingua L2.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Promuovere attraverso diversi strumenti lo sviluppo della L2. • Stimolare l'interesse

verso una nuova cultura • Utilizzare la L2 in maniera trasversale. • Collaborare con docenti madrelingua. • Organizzare city camp all'interno della scuola in periodi non scolastici. • Acquisire una maggiore confidenza con la lingua inglese, migliorare pronuncia, comprensione, conversazione e arricchimento del lessico anche attraverso la conoscenza di festività e tradizioni. • Stimolare la motivazione e l'apertura all'interculturalità. • Promuovere curiosità verso la L2 • Stimolare una maggiore capacità attentiva, riflessiva e di comprensione globale orale e scritta • Incentivare verso una maggiore capacità di interazione conversazionale, in un clima sereno e senza paura di sbagliare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Un docente madrelingua e i docenti di classe.

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "INVALSI MATEMATICA" SCUOLA PRIMARIA**

Somministrazione di prove strutturate

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente e di far abituare l'alunno ad eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Inoltre mira a migliorare la prestazione degli studenti ed aiutarli ad affrontare la Prova di Matematica con maggior sicurezza. Obiettivi: • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero • Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche • Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO " MUSICA" SCUOLA PRIMARIA**

Nell'ambito di questa esperienza formativo-musicale l'alunno sperimenta una relazione empatica con l'esperto, sviluppa la concentrazione, le proprie risorse creative e comunicative, rafforza la capacità di rispettare le regole, di restare in silenzio, di ascoltare e di ascoltarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promuovere l'importanza della musica intesa come materia interdisciplinare, facente parte della storia dell'uomo e dell'educazione • Imparare la terminologia specifica della musica, la lettura e la scrittura musicale • Riconoscere e valutare le caratteristiche del suono attraverso movimento, riflessione ed attività grafico-simboliche • Acquisire la capacità di ascolto critico della musica • Rafforzare la coordinazione e il senso ritmico diventare maggiormente consapevole della realtà sonora che ci circonda • Organizzare uno spettacolo a conclusione delle attività scolastiche • Imparare a lavorare in collaborazione con i compagni e a esprimere la propria personalità. Attraverso una metodologia attiva, che vede al centro di ogni attività il bambino, si lavora affinché egli costruisca il proprio progetto collaborando con i compagni e interagendo con essi al fine di una crescita artistica, cognitiva e personale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	L'esperto di musica in collaborazione con le insegnanti.

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Musica
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO "UN MONDO A SCUOLA" ISTITUTO**

Le attività, da calibrare per il singolo/a alunno/a, si focalizzano sulle abilità e

competenze linguistiche : • Ascolto e comprensione orale • Ascolto e comprensione del testo, sia orale che scritta • Lettura personale – ad alta voce e silenziosa- e comprensione del testo, sia orale che scritta • Produzione orale e scritta

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promuovere e favorire una fattiva integrazione dei bambini stranieri presenti e in arrivo. • Acquisizione di competenze nella padronanza della lingua italiana. • Acquisizione di migliori strumenti e competenze linguistiche in ambito disciplinare. • Accoglienza bambini e genitori all'inizio e/o in corso d'anno • Osservazione e rilevazione abilità pregresse nei campi di esperienza più significativi • Individuazione livelli di competenza di comprensione orale e scritta in Italiano L2 • Individuazione livelli di competenza di produzione orale e scritta in Italiano L2 • Inserimento nelle classi adeguate, in base ai livelli rilevati e ad altre variabili • Sostegno all'apprendimento dell'italiano L2 • Sostegno all'apprendimento delle discipline • Eventuale sostegno alle famiglie

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA" SCUOLA PRIMARIA**

- Utilizzo di supporti informatici, didattici e materiale cartaceo - Prove di evacuazione

Obiettivi formativi e competenze attese
• Aiutare i bambini delle scuole primarie a capire chi sono e che cosa fanno i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e la Polizia Locale • Far capire ai bambini come comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un evento straordinario • Far acquisire ai bambini la sicurezza di seguire in modo preciso, pronto e determinato le indicazioni operative • Infondere nel bambino la consapevolezza del pericolo: es. terremoto, incendio, alluvione. A scuola, in casa, all'aperto, ecc.... • Sviluppare la capacità di controllo degli stati emotivi • Far acquisire le abilità necessarie per superare le situazioni di emergenza Attraverso le prove di evacuazione promosse durante l'anno,

si mira a sviluppare nel bambino maggiore sensibilità nei confronti di eventi straordinari e una preparazione pratica ed emotiva atta ad affrontarli in modo sicuro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti di classe, Collaboratori scolastici, RSSP.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO "AMBIENTE" SCUOLA PRIMARIA**

• Spiegazione dei concetti sopra indicati attraverso giochi, dinamiche di gruppo • Utilizzo dell'aula LIM per visionare filmati, immagini e fotografie • Alcuni insegnanti si dedicheranno, insieme ai propri alunni, alla semina e alla cura di piantine

Obiettivi formativi e competenze attese
• Conoscere l'ambiente nel quale gli alunni vivono • Educare al rispetto degli altri e dell'ambiente naturale • Prendere coscienza delle proprie abitudini quotidiane per modificare eventuali atteggiamenti non corretti • Assumere comportamenti mirati all'uso razionale delle risorse (acqua, energia elettrica, carta ...) • Educare ai vari tipi di raccolta differenziata • Comportarsi in modo igienicamente corretto • Adottare comportamenti corretti nell'ambiente scolastico • Adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente • Riconoscere e gestire le proprie emozioni • Essere disponibile a considerare le opinioni altrui e a confrontarle con le proprie, mettendole in relazione ai fatti • Essere in grado di riflettere e comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti in collaborazione con esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica
Cortile della scuola

❖ **PROGETTO "IL PIACERE DI LEGGERE" SCUOLA PRIMARIA**

• Visita in biblioteca • Organizzazione prestito libri • Organizzazione prestito sussidi didattici • Lettura ad alta voce in classe • Attività di animazione letteraria • Pomeriggio della lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire la formazione di lettori autonomi e il piacere di leggere • Sviluppare le capacità cognitive e del pensiero • Potenziare la capacità immaginativa e creativa • Arricchire il patrimonio librario per la biblioteca ragazzi • Trasmettere il piacere della lettura • Favorire una circolarità tra libro, mondo e costruzione della persona • Sviluppare le capacità linguistiche (lessico, coesione. coerenza, struttura sintattica di un testo) • Sperimentare le emozioni primarie e le loro sfumature • Educare ai valori della pace, della solidarietà, dei diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie • Favorire gli scambi di idee tra lettori di età e culture diverse • Visitare la biblioteca sul territorio • Organizzare attività costanti di promozione alla lettura • Allestire una biblioteca nelle singole classi • Abituare gli alunni a scegliere un libro, a leggerlo e a restituirlo dopo la lettura • Fare attività di simulazione attraverso diversi giochi di ruolo per scoprire le modalità per usare, produrre, maneggiare, scambiare e conservare i libri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Biblioteche:</u>** Classica
- **<u>Aule:</u>** Aula generica

- **PROGETTO "A SCUOLA DI SPORT" SCUOLA PRIMARIA.**

Le attività terranno conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e di maturazione dell'alunno e mireranno allo sviluppo delle capacità di percezione, analisi e scelta delle informazioni, alla promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo. Giochi di coordinazione, coordinazione oculo-manuale, spazialità, tempo, percorsi con varie stazioni a tempo,giochi con piccoli ostacoli, giochi con la palla, giochi con palline da tennis, percorsi con varie stazioni di abilità, lanci, salti. Conoscenza dei vari tipo di sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Sviluppare le capacità di percezione, analisi e scelta delle informazioni • Promuovere le capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo • Favorire il rispetto verso gli altri • Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà,correttezza, socializzazione in vista di un corretto inserimento nel mondo degli adulti • Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità • Acquisizione del senso di appartenenza per un inserimento sociale attraverso un agonismo sano • Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità • Conoscere e controllare in forma grezza abilità specifiche di giochi presportivi e di squadra • Risolvere con creatività i problemi derivanti dalle diverse situazioni di gioco • Cooperare ed interagire attivamente con gli altri, assumendosi le proprie responsabilità • Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esperto esterno e insegnanti di classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO-"EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE" - SCUOLA PRIMARIA**

• Vendita "Arance salute" alunni, genitori classe 5° • Pranzi e merende a tema proposti dalla società Sodexo che gestisce la mensa. • Interventi di approfondimento da parte di esperti per l'educazione alla prevenzione e all'assunzione di corretti comportamenti nell'ambito dell'educazione alimentare, dell'igiene personale (in collaborazione con la dietologa, personale dell'ASL, AVIS, Lega antifumo, AIRC, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

• Educare alla prevenzione e all'assunzione di corretti comportamenti nell'ambito dell'educazione alimentare, dell'igiene personale • Promuovere il benessere della persona dal punto di vista fisico, psicologico ed educativo • Adesione al progetto "Arance per la salute" • Attivare dei comportamenti che favoriscono il benessere • Acquisire il valore della salute • Comprendere il rapporto tra alimentazione e salute • Comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione • Promuovere

l'assunzione di positive abitudini igieniche • Riconoscere ed esprimere le varie emozioni • Comprendere le proprie e le altrui emozioni • Rafforzare il livello di autostima • Educare a un corretto comportamento alimentare e igienico a scuola • Invitare discretamente i bambini ad assaggiare cibi non familiari • Educare gli alunni a scoprire gli alimenti naturali, imparare a variare il loro menù e vivere, nello stesso tempo, un momento di festa insieme • Sensibilizzare nei confronti dello spreco di cibo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	I docenti responsabili in collaborazione con gli esperti

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica
  Mensa scolastica

❖ **PROGETTO TEATRO "DALLA FAVOLA ALLA STORIA MUSICALE" SCUOLA PRIMARIA DI CALVIGNASCO**

Le attività proposte abbracciano diverse discipline affrontate in forma laboratoriale e creativa, attraverso lavori individuali, di piccolo e grande gruppo. I bambini sono personaggi attivi della conoscenza con il proprio corpo e la propria mente.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo primario di questo progetto è quello di creare una proposta formativa basata su due linguaggi: quello teatrale e quello musicale, che si intrecciano e si snodano tra le diverse discipline incontrate dal bambino nell'arco dei cinque anni della scuola primaria. Attraverso il teatro e la musica si vuole posizionare l'alunno al centro dell'esperienza educativa, rendendolo protagonista, attivo, in uno spazio diretto verso un concetto di scuola laboratoriale. • Lavorare in collaborazione con i compagni per la realizzazione di un'attività di interesse comune • Individuare abilità e capacità proprie e metterle a disposizione del gruppo. • Accettare idee, opinioni altrui e modificare propri punti di vista in funzione dell'obiettivo comune

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Le esperte di teatro in collaborazione con gli insegnanti.

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Atrio della scuola

- **PROGETTO "TEATRO" SCUOLA PRIMARIA DI ROSATE**

Durante la fase di allestimento dello spettacolo vengono coinvolte diverse discipline: • Arte e immagine (creazione delle scenografie) • Musica (sono previsti balletti e canzoni) • Educazione motoria (uso consapevole dello spazio e del corpo) • Italiano (creazione di una storia) Per la costruzione della storia vengono utilizzate le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di utilizzare il teatro e tutti i linguaggi ad esso connesso come strumento di conoscenza per approfondire ed imprimere nella memoria del bambino temi legati alle discipline previste nell'arco dei cinque anni della scuola primaria e per aiutarlo nella crescita individuale, imparando ad interagire con gli altri gestendo in modo corretto le proprie emozioni. • Utilizzare lo spazio in modo consapevole e saperlo gestire in base a diverse indicazioni • Utilizzare la propria voce imparando a modularla e a renderla più espressiva a seconda delle necessità • Saper utilizzare il proprio corpo lavorando da soli e con gli altri • Conoscere se stessi, le proprie emozioni ed imparare a riconoscere e rispettare quelle degli altri Attraverso un percorso ludico, fisico, sensoriale, musicale, artistico, dialettico, prende forma una storia che viene poi rielaborata per diventare un vero e proprio copione. A conclusione dell'attività viene rappresentato lo spettacolo in una sala teatro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro
  Aula generica

- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO - " OSSERVATORIO PER LA VERIFICA DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA, COMPRENSIONE DEL TESTO" SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto prevede: • incontro di presentazione del progetto, con le insegnanti delle classi interessate • intervento degli specialisti per sottoporre agli alunni prove specifiche • compilazione schede per l'identificazione dei bambini con difficoltà • incontro di specialisti e insegnanti con i genitori degli alunni identificati

Obiettivi formativi e competenze attese
• Individuare negli alunni delle seconde classi della scuola primaria difficoltà nelle aree di lettura, scrittura e comprensione verbale • Migliorare la capacità di leggere,di scrivere correttamente in lingua italiana e la comprensione testuale • Identificare in modo tempestivo situazioni a rischio e intervenire rapidamente, al fine di agire azioni pedagogiche e didattiche atte a migliorare le difficoltà riscontrate

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Insegnanti delle classi seconde, specialisti

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "SCREENING CALCOLO" SCUOLA PRIMARIA**

• Presentazione del progetto agli insegnanti e ai genitori • Compilazione delle schede di valutazione da parte degli insegnanti • Valutazione a scuola delle consulenti • Restituzione degli esiti alle insegnanti e ai genitori

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di individuare precocemente bambini con difficoltà nell'ambito matematico e di intervenire tempestivamente nella riabilitazione e avere una eventuale certificazione in tempi adeguati. • Individuare precocemente alunni a rischio discalculia. • Consentire un inquadramento diagnostico tempestivo. • Favorire l'alleanza scuola-famiglia-servizi per trovare soluzioni comuni ed efficaci

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti delle classi terze ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "SPORTELLO ASCOLTO" SCUOLA PRIMARIA**

Lo Sportello di Ascolto è aperto a: • genitori • operatori scolastici. Per genitori ed insegnanti la richiesta del colloquio deve avvenire concordando un appuntamento telefonando all'esperta

Obiettivi formativi e competenze attese
Lo Sportello si propone come un luogo riservato nel quale trovare attenzioni ed accoglienza per riflettere e cercare soluzioni nei momenti difficili della vita scolastica come: • relazioni complicate a scuola, • particolari difficoltà d'apprendimento, • comportamenti negativi messi in atto a scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "GAIA-KIRONE" SCUOLA PRIMARIA ROSATE**

Visione di brevi video e condivisione tramite domande stimolo, pratiche di consapevolezza corporea: respiro consapevole, body scan psicosomatico, grounding-radicamento, energetica dolce, energetica forte, condivisione circle time, disegno psicosomatico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il cuore del Progetto Gaia è la consapevolezza di sé come esperienza centrale per lo sviluppo della dignità umana e della responsabilità civile, per il miglioramento del benessere psicosomatico e dell'"intelligenza emotiva", e per realizzare così il proprio ruolo attivo e creativo nel mondo. • Il Progetto Gaia propone un approccio educativo globale che utilizza le più efficaci tecniche di consapevolezza di sé, documentate

scientificamente dalle ricerche internazionali, per permettere a bambini e adulti, anche in condizioni di grave disagio sociale e culturale, di attivare le risorse personali e di migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione. • Il Progetto Gaia è basato su esperienze pratiche di consapevolezza di Sé e delle emozioni (mindfulness), convalidata da numerose ricerche internazionali per l'efficacia nel ridurre lo stress, l'ansia, l'aggressività e la depressione e parallelamente per migliorare l'attenzione, la concentrazione e le performances cognitive scolastiche. • Il Progetto Gaia si avvale anche di pratiche di consapevolezza del corpo, delle sensazioni e dell'intelligenza emotiva (mindfulness psicosomatica), per alleggerire le condizioni psicofisiche "negative" migliorando la percezione di Sé, la capacità di espressione, l'empatia, la fiducia in se stessi, la collaborazione e le capacità comunicative e relazionali. • Sviluppare una maggiore consapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni) • Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia, la depressione • Migliorare il rendimento scolastico e l'attenzione riducendo l'irrequietezza e la tensione • Gestire le emozioni e contenere la reattività e gli impulsi (autoregolazione) • Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe • Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale. • Educare alla sostenibilità e ai diritti umani per una cittadinanza globale (UNESCO)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "ACCOGLIENZA" SCUOLA PRIMARIA**

• Visite guidate alla nuova scuola; • Attività di gioco sport a gruppi con gli alunni di classe prima; • Attività grafico-pittoriche - manipolative con gli alunni di classe quinta

Obiettivi formativi e competenze attese

• Realizzare la continuità curricolare, didattica e organizzativa. • Favorire lo "stare bene a scuola", vissuta come ambiente in cui crescere e conoscere coetanei e adulti. • Rendere gli alunni consapevoli della continuità del cammino scolastico. • Superare la paura del passaggio ad un diverso ordine di scuola. • Promuovere la conoscenza del

nuovo ambiente e dei nuovi ritmi di lavoro. • Sviluppare la capacità di ascoltare e ricordare. • Sviluppare la creatività.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO "LABORATORIO PHILOSOPHY FOR CHILDREN" SCUOLA PRIMARIA DI CALVIGNASCO**

Una prima parte delle attività sarà dedicata a una conoscenza comune dell'argomento attraverso un coinvolgimento attivo del bambino (con racconti e immagini) e una seconda parte di lavoro attraverso il dialogo, il confronto con i compagni e lavori individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di integrare nei programmi educativi scolastici l'insegnamento delle competenze sociali e comunicative, come uno strumento importante per gestire la propria vita, per collaborare e rapportarsi positivamente con gli altri . Il progetto mira ad acquisire un pensiero critico e creativo, il comunicare in forma adeguata al destinatario, imparare a prendere decisioni tenendo conto dei dati di realtà e a risolvere problemi specifici, riconoscere le proprie caratteristiche e sviluppare le proprie capacità autovalutative. Obiettivi: • l'ndividuazione e la promozione degli stili cognitivi propri della Filosofia; • lo stimolo e il potenziamento della capacità argomentativa ; • l'educazione alla democrazia, al rispetto dell'altro e della comunità; • lo sviluppo del pensiero creativo e critico; • la facilitazione della riflessione meta cognitiva; • l'utilizzo della logica non formale; • il contributo all'arginamento di fenomeni quali il bullismo e la dispersione scolastica; • il lavorare in un gruppo, all'interno del quale ognuno si impegna con specifiche competenze e capacità per la definizione di comuni obiettivi; • il consolidamento e l'esercizio delle competenze disciplinari acquisite; • il rafforzamento delle capacità linguistiche e logiche, in continuità con l'offerta curricolare; • lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso il rafforzamento delle competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Gli specialisti in collaborazione con gli insegnanti

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO SCOPRO LA LINGUA INGLESE- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Conoscere vocaboli in inglese Salutare e rispondere ai saluti Rispondere con azioni ad istruzioni orali Riconoscere e nominare colori, oggetti, giochi, contare fino a dieci, Riconoscere e nominare immagini di animali, parti del corpo, alimenti Cantare filastrocche e canzoni nella nuova lingua

Obiettivi formativi e competenze attese
Avvicinare gli alunni a una nuova lingua, ascoltare e pronunciare i "suoni "della lingua inglese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale

- **PROGETTO MUSICA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Sentire e sperimentare il proprio corpo come strumento sonoro Riconoscere la componente espressiva e comunicativa della musica Ascoltare in modo attivo brani musicali e canzoni – attraverso gesti, giochi e movimenti- per assimilare aspetti musicali: contrasti sonori, ritmo libero o misurato, tensione e rilassamento Partecipare ad esperienze di danza creativa Partecipare ad esercitazioni musicali curando intonazione e intervalli

Obiettivi formativi e competenze attese
Il percorso si propone di favorire un ascolto musicale attivo, la produzione di suoni/piccoli brani musicali e la rielaborazione grafica dell'esperienza vissuta

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Riconoscere simboli e colori usati per indicare il pericolo Individuare dentro la scuola segnale di evacuazione e simboli correlati Aiutare i bambini a riconoscere comportamenti e luoghi sicuri, ad evitare situazioni pericolose, ad uscire dalla scuola "seguendo le vie di uscita" sicure

Obiettivi formativi e competenze attese
Avvicinare i bambini, giocando, al tema della sicurezza per conoscere regole e atteggiamenti corretti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO AMBIENTE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Riconoscere l'importanza della natura per la vita degli uomini, degli animali e delle piante Favorire l'assunzione di comportamenti "corretti" verso l'ambiente Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi e prime classificazioni Acquisire la capacità di raccogliere dati e operare classificazioni Stimolare le capacità rappresentative e creative

Obiettivi formativi e competenze attese
Stimolare gli alunni a prendere coscienza e ad apprezzare la natura e l'ambiente in cui vivono

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **PROGETTO GIOCO-SPORT- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Acquisizione dello schema corporeo Padronanza e precisione dei movimenti degli arti Sviluppo e potenziamento delle capacità di coordinazione ed oculo-manuali, miglioramento delle abilità motorie Giochi per migliorare la padronanza dei concetti topologici Capacità di compiere percorsi ad ostacoli Utilizzo corretto di piccoli attrezzi specifici per giochi motori

Obiettivi formativi e competenze attese
Aiutare gli alunni a scoprire, padroneggiare ed utilizzare in modo costruttivo le possibilità espressive e relazionali del proprio corpo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO OSSERVO- ASCOLTO - IMPARO- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ambito OSSERVAZIONE • Favorire "lo stare bene "degli alunni nel gruppo dei coetanei e a scuola • instaurare rapporti positivi con le figure adulte • aiutare la relazione per prevenire situazioni di criticità Ambito LOGOPEDIA • sostenere i prerequisiti necessari per la scuola primaria • migliorare capacità comunicative per fare delle parole strumenti comunicativi efficaci • migliorare le capacità comunicative, la pronuncia e la dizione Ambito SPORTELLO ASCOLTO • fornire uno spazio di incontro, confronto, ascolto e sostegno alle famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Osservare, prevenire e sostenere situazioni di disagio, fragilità e o ritardo in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto con le insegnanti e le famiglie.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Aiutare gli alunni vivere serenamente il momento dei saluti ai genitori e poi rimanere a scuola Aiutare le famiglie a percepire un clima sereno e l'ambiente scuola come positivo per la crescita dei figli Favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia

Obiettivi formativi e competenze attese
Preparare e favorire l'inserimento dei bambini in modo sereno e socializzante nella vita scolastica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO RACCORDO NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA**

Accompagnare i bambini nel passaggio da un ordine di scuola a quello che segue, favorendo la conoscenza di ambienti e figure educative per aiutarli a stabilire un primo contatto positivo. Favorire la conoscenza reciproca fra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini più grandi dell'asilo nido Favorire la conoscenza degli spazi della scuola, dei diversi angoli delle sezioni e lo stabilirsi di un primo contatto con le nuove figure adulte alle quali i bambini del nido verranno affidati nel successivo anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire e facilitare l'ingresso e la frequenza degli alunni nei primi giorni di scuola e accompagnarli nel passaggio alla scuola primaria

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO LABORATORI CLASSI APERTE- SCUOLA DELL'INFANZIA**

EDUCAZIONE STRADALE: fornire agli alunni le prime conoscenze circa i segnali stradali per aiutarli ad assumere comportamenti corretti • LABORATORIO INFORMATICA: avvicinare gli alunni al linguaggio multimediale • LABORATORI CREATIVI: offrire occasioni di apprendimento creativi e in situazione di compiti autentici

Obiettivi formativi e competenze attese
Offrire agli alunni la possibilità di fare esperienze di socializzazione e di lavoro per gruppo omogeneo anche con insegnanti diverse da quelle della sezione Favorire la partecipazione attiva di ogni alunno in un piccolo gruppo in si riesca a stimolare i più timidi e aiutare tutti a lavorare in un clima di collaborazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Aule:** Proiezioni
- **Strutture sportive:** Palestra

- **PROGETTO P2A RECUPERO ITALIANO- SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni ammessi alla classe successiva con debiti e difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze evidenziate nel precedente anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Recuperare carenze dovute ad impegno discontinuo e ad una mancata acquisizione di un metodo di studio proficuo; recuperare difficoltà linguistiche e competenze

disciplinari specifiche; consentire ad ogni alunno l'apprendimento secondo modalità personalizzate

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO P2B - RECUPERO L2/3- SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Riscoprire l'interesse verso l'apprendimento di una lingua comunitari Rinforzare la motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei. Stimolare scambi linguistici con alunni di altre nazioni

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di recuperare le abilità di base degli alunni ed è finalizzato al conseguimento degli obiettivi minimi previsti nella programmazione annuale di Lingua Inglese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO – MADRELINGUA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Sviluppare in contesti adeguati le competenze e le 4 abilità in previsione della certificazione internazionale Cambrige KEY Preparare gli studenti per la certificazione Cambridge KEY

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo delle competenze comunicative: interazioni dialogiche(listening e speaking) al termine degli interventi scheda di valutazione su obiettivi di produzione e comprensione scritta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO P4 - RECUPERO MATEMATICA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Nelle ore curricolari divisione della classe in gruppi di livello, differenziando le attività proposte nelle ore di recupero dei docenti o di compresenza del TP, attività su piccoli gruppi

Obiettivi formativi e competenze attese
Recupero delle conoscenze e delle abilità di base nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare le tematiche proposte nel corso dell'anno. Presenza di alunni che presentano debito formativo non saldato in matematica. Recuperare carenze dovute ad impegno discontinuo e ad una mancata acquisizione di un metodo di studio proficuo;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Attività ed esercitazioni operative e progettuali • uscite sul territorio • lettura di documenti • interviste e inchieste • discussione guidata • incontri con Enti ed esperti: Associazioni di volontariato di Rosate (AVIS, AGHIPS, CROCE AZZURRA, SILVER CLUB, CORPO BANDISTICO), Sindaco e Assessori, Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire regole e comportamenti necessari per una convivenza civile • correggere comportamenti scorretti e trasgressivi • conoscere le strutture e il funzionamento delle principali Istituzioni dello Stato • conoscere i fondamenti della Costituzione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **IO LEGGO PERCHE'- SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Visite guidate alla Biblioteca Parrocchiale/comunale per conoscere la sua organizzazione, le novità di lettura e la presenza di materiale utile al lavoro scolastico

e individuale .Arricchimento della biblioteca scolastica grazie alla partecipazione della scuola all'iniziativa "Io leggo perché."

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria allo scopo di sviluppare il piacere della lettura attraverso il prestito mensile di libri dalla Biblioteca Scolastica e dalla Biblioteca Parrocchiale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **BIBLIOTECA DIGITALE MULTILINGUISTICA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. • Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. • Possibilità di condividere le proprie esperienze di lettura anche attraverso la creazione di un blog

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto mira alla realizzazione di una Biblioteca Digitale Multilinguistica (BDM)che possa offrire agli studenti l'opportunità di leggere in formato digitale testi sia in lingua italiana sia in lingua straniera. E' pensata come spazio di lettura ma anche come laboratorio che, in quanto fornito di kit linguistici, kit di story telling e strumenti software che aiutano la lettura e la comprensione del testo per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con Bisogni Educativi Speciali(BES) o con disabilità psico motorie (DVA), possa contribuire allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della lettura e del confronto con il testo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LUDI SCHOLASTICI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Una giornata dedicata ad un quiz differenziato per classe, relativo ai contenuti di tutte le discipline; si tratta di un questionario su tutte le materie scolastiche a risposta multipla che permette ad ogni alunno partecipante di acquisire un punteggio • un sabato di maggio, presso il campo sportivo, ogni alunno affronterà tre prove: corsa, prova di forza e di precisione

Obiettivi formativi e competenze attese
Premiare i ragazzi che si sono distinti sia nelle conoscenze teoriche che nelle abilità sportive • creare una sana competizione fra i ragazzi • aumentare la partecipazione dei genitori

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ STARE BENE A SCUOLA- SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I contenuti saranno decisi in funzione dei bisogni che man mano emergeranno in ogni classe; ciò vuol dire che saranno le domande, implicite o esplicite, degli alunni stessi a tracciarne il percorso.

Obiettivi formativi e competenze attese
l lavoro proposto intende approfondire il complesso tema della responsabilità individuale, dell'adesione a norme e regole a partire dalla propria esperienza personale col fine di promuovere in ciascun ragazzo la capacità di anticipare mentalmente gli effetti e le conseguenze del proprio comportamento, di promuovere lo sviluppo di un agire pro-sociale e di un'adesione partecipata alle regole di contesto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO -L'ACCENTO SULLE C - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto consiste nell'intervento di un esperto esterno finanziato con le risorse del diritto allo studio. Sono previste quattro ore di lezione per ognuna delle 14 classi della

scuola secondaria di primo grado. Il progetto tende a consolidare le competenze di cittadinanza attiva degli studenti sensibilizzandoli sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo come previsto dalla legge 71/2017.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire consapevolezza nell'uso di internet, del pc e dei social network; Saper riflettere sulle conseguenze dei comportamenti nella realtà virtuale; Visone di un film a tema sull'argomento del disagio giovanive; Circle time e riflessione di gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO TEATRO T.P. - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Laboratori teatrali condotti con le tecniche e i metodi derivati dal teatro di ricerca, teatro sociale, e dall'animazione teatrale, con i seguenti obiettivi: • Sviluppare la conoscenza del corpo, del sé • Esaltare il gruppo come agente attivo di crescita, reciproca conoscenza ed integrazione • Sensibilizzare all'ascolto e a una relazione corretta con l'altro • Allenare all'immaginazione • Allenare all'espressività nella sua globalità psico-fisica • Valorizzare le qualità e le potenzialità di ogni singolo alunno • Usare il teatro come mezzo (per migliorare i livelli di attenzione, di concentrazione, di assimilazione, di creatività ecc.) e non come fine, valorizzando il processo rispetto al prodotto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare le proprie risorse e migliorare le strategie disfunzionali • Sviluppare lo spirito di cooperazione • esaltare il gruppo come agente attivo di crescita, reciproca conoscenza ed integrazione • usare il teatro come mezzo (per migliorare i livelli di attenzione, di concentrazione, di assimilazione, di creatività ecc.) e non come fine, valorizzando il processo rispetto al prodotto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO"LIKE IT"SUPPORTO ALLO STUDIO POMERIDIANO PER MINORI BES-**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Un gruppo di alunni delle classi terze per la preparazione dell'esame finale. Un gruppo di alunni delle classi seconde per consolidare il metodo di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Insegnare un metodo di studio efficace ed efficiente, che sostenga a livello psicologico il minore, che valorizzi le competenze e le potenzialità individuali, al fine di lavorare sui livelli di autostima, ma anche quello di sentirsi "abili", di sentirsi soggetti utili al contesto scolastico, ognuno con le proprie competenze. Stimolare i minori a creare qualcosa di tangibile e mostrabile a tutti i soggetti coinvolti nell'ambito scolastico

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO - SPORTELLO ASCOLTO - SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Lo Sportello di Ascolto è aperto a: • alunni della scuola secondaria di primo grado, • genitori di tutti gli ordini scolastici, • operatori scolastici. Accesso a richiesta, tramite prenotazione individuale da inserire nelle apposite cassette, compilando il modulo prestampato. Per genitori ed insegnanti la richiesta del colloquio deve avvenire concordando un appuntamento telefonando all'esperta

Obiettivi formativi e competenze attese
L' obiettivo principale del Servizio è quello di dare una prima risposta a problematiche sulle difficoltà relazionali, comportamentali e di apprendimento, vissute all'interno del contesto scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA - SECONDARIA**

Il progetto prevede nel corso dell'anno le seguenti attività svolte dai docenti e dalle classi: • confronto delle rispettive programmazioni; • confronto delle metodologie seguite nei due ordini di scuola; • progettazione di percorsi didattici comuni ai due

ordini di scuola • interventi da parte degli insegnanti delle scuole medie nell'ambito dei progetti stabiliti. • visita dei ragazzi di 5° presso la scuola media ed organizzazione di attività comuni • compilazione, da parte delle maestre di 5° elementare, della griglia di presentazione degli alunni. • incontro di verifica con le insegnanti di 5° elementare dopo due mesi circa dall'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Permettere ai docenti una reciproca conoscenza delle programmazioni didattiche, delle metodologie e dei criteri di valutazione nelle due scuole • programmare l'attività didattica comune per favorire la continuità tra i due cicli di scuola • favorire una prima conoscenza degli alunni che entreranno nelle classi prime della scuola media • promuovere il positivo inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di scuola; • individuare fasce di livello utili per la formazione delle classi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO - DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - ORIENTAMENTO**

Primo incontro informativo sulle attività di orientamento con la psicologa • Incontri con gli alunni • introduzione all'orientamento e test sulla percezione del sé • Somministrazione test cognitivo • Somministrazione test interessi professionali e riflessioni sul futuro professionale • Incontro Psicologa con coordinatori per confrontarsi sui profili • Consegna dei profili alle famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese
Guidare il ragazzo ad una conoscenza analitica della propria personalità in formazione, degli interessi e delle proprie abilità e attitudini • Operare una scelta scolastica autonoma in relazione alle proprie capacità e interessi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO - "EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA"- SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Come si segnala un'emergenza (nell'ambiente costruito e in quello naturale) ,prevenzione dei pericoli a scuola (quali incidenti possono avvenire in classe, in palestra, durante l'entrata e l'uscita e nell'intervallo) Analisi dell'edificio scolastico, e delle possibili situazioni a rischio • piano di evacuazione La prevenzione dei pericoli in casa: come si realizza un piano di prevenzione in casa • I pericoli presenti nell'ambiente naturale (strada,industrie, ecc...) • gli eventi naturali (alluvioni, terremoti, frane, incendi) • ruolo degli organismi preposti e comportamenti da assumere. • prove di evacuazione all'inizio e alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese
Essere in grado di effettuare correttamente la prova di evacuazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA SECONDARIA**

Rispetto e salvaguardia del territorio • Raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della scuola • svolgimento di alcune attività sulle tematiche ambientali, relative alla raccolta differenziata • Riconoscere e quindi differenziare i rifiuti durante la fase di raccolta • analizzare informazioni e dati statistici relativi all'accumulo e allo smaltimento dei rifiuti • conoscere le problematiche ambientali causate da una cattiva gestione dei rifiuti prodotti L'energia, le risorse energetiche e l'inquinamento

Obiettivi formativi e competenze attese
Le attività programmate sono finalizzate alla crescita dell'identità personale in relazione al territorio nel quale gli alunni vivono, all' acquisizione di maggiori conoscenze relative al proprio ambiente di vita, alla comprensione delle problematiche legate a un intervento non adeguato dell'uomo sull'ambiente e a promuovere atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della natura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (S.S.I°)**

Il progetto di certificazione della lingua inglese è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado che hanno raggiunto la media dell'otto nel coso del secondo quadrimestre dell'anno precedente e si sostanzia nel potenziamento delle competenze linguistiche in una lingua comunitaria. Nel corso delle 20 ore di lezione verranno consolidate le quattro competenze abilità linguistiche che saranno esaminate nella prova finale (livello A2-KEY) dell'Ente certificatore Cambridge. Ampio spazio sarà dedicato alla simulazione dei test orali e scritti propedeutici al superamento dell'esame.

Obiettivi formativi e competenze attese
Suscitare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; Sviluppare e potenziare le abilità di comprensione scritta e orale: Sviluppare e consolidare gli aspetti lessicali; Preparare gli alunni alla certificazione linguistica A2-KEY.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
- **Biblioteche:** Informatizzata

- **CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

La modalità CLIL consiste nello sviluppo di unità di apprendimento interdisciplinari in una lingua dell'Unione Europea (INGLESE). Ha la finalità di approfondire l'uso della lingua in un contesto autentico e di valorizzare il sapere agito. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese
Suscitare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; Approfondire alcuni contenuti disciplinari veicolati in lingua inglese; Presentare il lessico specifico della disciplina in lingua inglese; Sviluppare e potenziare le abilità di comprensione orale; Sviluppare e potenziare le abilità di produzione orale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Biblioteche:** Informatizzata

- **PROGETTO "LE PAROLE DEL CORPO - LE PAROLE DEL CORPO, PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ" - CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA**

- I incontro (area psicologica) “Maschi e femmine uguali e diversi: i cambiamenti in atto dal punto di vista psicologico”: - Conoscenza e presentazione dei partecipanti. - Analisi delle aspettative dei partecipanti. - Brainstorming sulla parola “crescita” con attenzione ai cambiamenti corporei in atto. - Collage “come mi vedo da grande”, con possibilità di realizzare uno sfondo personale. - Le emozioni: cosa sono e come si manifestano. - Spazio di riflessione sull’incontro e di condivisione delle domande. - II incontro (area psicologica/medica) “Il mio corpo che cambia: la crescita psicofisica”: - Dare parola al corpo: da bambino ad adulto (somiglianze/differenze). - Come mi sento cambiato e come penso che cambierò? - Anatomia e fisiologia di uomo e donna. - Spazio di riflessione sugli incontri e di condivisione delle domande dei bambini relative agli incontri passati ed all’incontro odierno in compresenza di medico/ostetrica e psicologo. - III incontro (area psicologica/medica) “Risposta alle domande anonime”: Gli specialisti (psicologi e figura medica) rispondono alle domande scritte e anonime preparate dai ragazzi nei giorni precedenti l’incontro e finalizzate a chiarire tutti quegli aspetti correlati all’affettività/sessualità che non possono trovare risposta adeguata nei media e nelle conversazioni tra i pari, ma che talvolta risulta difficile affrontare anche con le persone più vicine. La presenza dello psicologo permette di rispondere alle richieste dei ragazzi che per essere trattate adeguatamente richiedono una complementarietà e integrazione tra le conoscenze mediche e quelle psicologiche. Questa presenza, inoltre, crea un collegamento e garantisce che l’intervento si dispieghi in continuità con l’attività svolta durante l’anno scolastico precedente in merito alle tematiche dell'affettività. Si viene quindi a mostrare che la sessualità si coniuga nel “soma” e nella “psiche”; corpo e mente infatti non sono parti scisse da trattare in modo distinto, ma esigono di essere considerate e rispettate nel loro

insieme, che è l'integrità della persona umana.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Imparare a riconoscere la differenza interindividuale e di genere come una diversità che arricchisce e non deve spaventare creando dei muri alla comunicazione. - Riconoscere l'importanza della comunicazione come strumento chiave della relazione e riflettere sui diversi tipi di comunicazione. - Sapersi riconoscere un ruolo "competente" nella relazione. - Sviluppare nei ragazzi la capacità di "guardarsi in prospettiva", unendo aspetti di aspettativa/desiderio e di realtà. - Introdurre il tema dello sviluppo emotivo. - Conoscere il proprio corpo che cambia anche nei suoi aspetti sessuali, facilitare la comunicazione sui temi legati alla sessualità, innanzitutto rispondendo in modo appropriato e non elusivo alla naturale curiosità dei bambini sulle differenze corporee tra maschi e femmine, sullo sviluppo e sulla maturazione sessuale. - Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze in un clima emotivo non giudicante di apertura e accoglienza dei vissuti e delle istanze di ciascuno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Ins. delle cl. V, due psicologi e una figura sanitaria

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO "CONOSCIAMOCI INSIEME" - CLASSI QUARTE SCUOLA PRIMARIA**

I incontro (intera classe) "Il mio omino-puzzle": - Conoscenza e presentazione degli specialisti e dei partecipanti. - Analisi delle aspettative dei partecipanti. - Le mie caratteristiche personali (pregi e difetti): cosa ne penso io e il confronto con gli altri. - Riconosco i pregi dei miei compagni: la catena positiva. - Spazio di riflessione sull'incontro e di condivisione delle domande. II incontro (intera classe) "La famiglia e gli amici": Le persone significative per me: chi sono? Il disegno dell'amicizia: la mia classe, gli amici e la decisione del titolo. Che cos'è la famiglia? Tra ruoli e compiti. Io e gli altri: le doti di un amico Spazio di riflessione sull'incontro e di condivisione delle domande.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare a conoscere se stessi e a raccontarsi agli altri come strumento per favorire la propria crescita psicologica, fisica ed emotiva. - Riflettere sulle relazioni significative: la famiglia e gli amici. - Imparare a riconoscere le proprie e le altrui emozioni, saper dare loro un nome e metterle in comune, sia con gli adulti che con il gruppo dei pari - Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze, in un clima non giudicante di apertura e accoglienza dei vissuti e delle istanze di ciascuno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Insegnanti delle cl. IV e due psicologi.

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Adozione di un sistema di Segreteria Digitale e protocollo informatico Risorse necessarie: finanziarie (canone annuale) Aggiornamento Hardware e Software Acquisto strumenti hardware (pc, monitor, stampanti, USB, altro materiale) e di programmi per la gestione delle funzioni di segreteria

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	(fornitore della segreteria digitale) Risorse necessarie: finanziarie (acquisto strumenti e canone annuale) Formazione personale di Segreteria Programma di aggiornamento rivolto al personale di segreteria con corsi mirati all'utilizzo del sistema di segreteria digitale e all'acquisizione di competenze generali. Risorse: umane (personale formatore) e finanziarie (pagamento prestatore d'opera e attività aggiornamento) • Registro elettronico per tutte le scuole primarie Tutti i docenti e gli alunni dell'istituto. Risultato atteso: digitalizzazione delle pratiche amministrative e burocratiche connesse alle didattica, alla valutazione e alla gestione degli alunni e alla registrazione dei dati.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Attività laboratoriali correlate al PNSD (vedasi competenze digitali del curricolo nazionale 2012) gestite dagli insegnanti con gruppi classe e attività progettuali rivolte agli alunni in relazioni ai diversi

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	aspetti delle competenze digitali (realizzare la cittadinanza digitale: accesso e partecipazione alla società della conoscenza, con una piena consapevolezza digitale; realizzare l'inclusione digitale: uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività).
	• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Gli alunni e i docenti dell'istituto, Implementazione dei servizi delle Google Apps For Education per tutto il personale della scuola e per gli studenti delle classi che partecipano a progetti di didattica digitale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Corsi di formazione relativi alla didattica (Google Apps For Education, software didattici), alla gestione degli aspetti amministrativo-burocratico (Registro Elettronico) e a competenze di carattere generale (software di videoscrittura, calcolo, stampa, etc.).

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	Risorse: umane (personale formatore) e finanziarie (pagamento prestatore d'opera e attività aggiornamento).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
VIA MARCONI - CALVIGNASCO - MIAA87601D
VIA CIRCONVALLAZIONE, 19 - MIAA87602E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro competenze.
Per la valutazione degli alunni di cinque anni sono state predisposte delle griglie di valutazione delle competenze inserite nel curricolo, (allegato 5) del comportamento e dell'autonomia. Per ognuna si indica:
A- competenza consolidata, l'alunno la utilizza in modo autonomo
B- competenza acquisita, l'alunno la utilizza in modo adeguato
C- competenza parzialmente raggiunta, l'alunno necessita di conferme
D-competenza non ancora acquisita
Sono in preparazione anche le griglie per gli alunni di tre e quattro anni

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
ROSATE - MIMM87601N

Criteri di valutazione comuni:

Per la scuola del primo ciclo, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze. abilità e competenze.
La valutazione è la sintesi delle osservazioni sistematiche, degli esiti delle prove di verifica (orali o scritte) e dei progressi rilevati. Nella sua complessità, si riferisce a diversi aspetti:
• il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
• la maturazione personale
• il comportamento

Tenuto conto della normativa vigente, la valutazione nella scuola primaria e secondaria si attua su più livelli:
• Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
• Valutazione delle competenze alla fine del ciclo, la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.
• Prove INVALSI:
1. classe 2 e 5 della scuola primaria: italiano, matematica e inglese
2. classe terza secondaria I grado: prove online: italiano, matematica e inglese.

Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tiene conto:
• dei livelli di partenza
• della situazione familiare e socio ambientale
• del grado di partecipazione e del rispetto delle regole
• della capacità e dei ritmi di apprendimento
• dell'autonomia, dell'interesse e dell'attenzione, dell'impegno
• dell'acquisizione di conoscenze e di abilità

• del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti

Un primo momento importante dell'iter valutativo è quello della rilevazione della situazione di partenza.
Gli aspetti che vengono presi in considerazione sono:
• competenze nelle aree disciplinari: lingua 1, lingua2, ambito matematico
Per quanto riguarda gli alunni provenienti dalla quinta della scuola primaria, risultano molto utili le informazioni che si traggono dal lavoro di raccordo con i docenti della scuola primaria e dagli strumenti elaboratori insieme (griglia di partecipazione, prove d'uscita/ingresso).
Per gli alunni che, invece, provengono dalle altre classi della scuola media, costituiscono fonte di informazione anche i giudizi conclusivi della scheda di valutazione della classe precedente.
I dati, che la rilevazione iniziale ci fornisce, servono a delineare il quadro dei pre-requisiti, dei bisogni e delle potenzialità del ragazzo. Esso fotografa dal punto di vista scolastico l'alunno, ma dà anche alle famiglie gli strumenti per operare interventi significativi nei confronti dei loro figli.
Alla fase iniziale di rilevazione segue quella di progettazione, durante la quale il consiglio di classe individua, sulla scorta degli accertamenti effettuati, le finalità da conseguire, le azioni individualizzate da attuare e le strategie da mettere in atto.
I percorsi individualizzati potranno essere di:
• recupero di una momentanea situazione di svantaggio;
• sostegno per gli alunni che presentano lacune cognitive e difficoltà nei processi di apprendimento;
• potenziamento per quella fascia di alunni che segue normalmente ai quali si offre la possibilità di approfondire, integrare e ampliare quanto acquisito;
• sviluppo di interessi e attitudini utili al processo di orientamento.
Le "osservazioni sistematiche" sull'apprendimento dell'alunno, costituiscono un importante elemento integrativo di quella fase della valutazione che consiste nella misurazione delle conoscenze fatta attraverso le verifiche periodiche di profitto.
Si devono, nel rispetto della programmazione, comunque raccogliere elementi di valutazione con scadenze mensili per avere una situazione costantemente monitorata .
Al termine di ogni quadrimestre è consegnato ai genitori il documento di valutazione, redatto collegialmente da tutti i docenti che, a vario titolo, sono

responsabili della classe.
Comprende:
 La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa per tutto il
primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di
cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle
studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica";
 la valutazione delle singole discipline viene espressa con voto in decimi;
 la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il collegio docenti ha predisposto un protocollo di valutazione (allegato 7) nel quale sono esplicitati criteri relativi:
1. Criteri di valutazione del comportamento e del livello globale di sviluppo
2. Alla Valutazione globale degli apprendimenti
3. Al Numero minimo di verifiche per la valutazione quadrimestrale
4. Ai Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato
5. Ai Criteri per la valutazione dell'esame di Stato
6. Al Giudizio d'idoneità (solo per le classi terze)
7. Alla certificazione delle competenze (solo per le classi terze)
8. Alla validità dell'anno scolastico

Sono state esplicitate inoltre le modalità di comunicazione con le famiglie, i tempi e gli strumenti.

Entrambi i protocolli di valutazione sono parti integranti del PTOF. (allegati 5

Le prove INVALSI per le classi terze non fanno più parte dell'esame di Stato e non influiscono sul voto finale, ma è obbligatoria la partecipazione, necessaria per l'ammissione all'esame. E' prevista una certificazione delle competenze consistente nella descrizione del livello raggiunto distintamente per ciascuna

disciplina oggetto della rilevazione e si compone di quattro parti:
- Italiano
- Matematica
- Inglese– Ascolto (listening)
- Inglese– Lettura (reading)

Le prove si svolgono al computer, generalmente nel mese di aprile, secondo quanto indicato dal D.lgs. 62/2017, con la conseguenza che la correzione è effettuata dall'INVALSI e non più dai docenti

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto costituiscono riferimenti essenziali.
In tutto il primo ciclo, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
Di seguito, si riportano le tabelle per la Scuola Secondaria di I grado dei giudizi sintetici, con l'indicazione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunti.

Giudizio di comportamento
Ogni docente contribuisce a fornire indicazioni per il giudizio del comportamento. La corrispondenza è la seguente:

da 9,5 a 10 =Comportamento ineccepibile
da 8,5 a 9,4=Comportamento corretto
da 7,5 a 8,4=Comportamento abbastanza corretto
da 6,5 a 7,4=Comportamento non sempre responsabile
da 5,5 a 6,4=Comportamento non sempre corretto
inferiore a 5,5=Comportamento scorretto e non responsabile

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

La non ammissione avviene:
come possibilità data all'alunno per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri di non ammissione:
permanenza di svariate valutazioni negative con miglioramenti inesistenti o inadeguati rispetto agli stimoli ricevuti e alle valutazioni del primo quadrimestre;
mancata costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
mancanza di risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
mancata assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
mancati progressi rispetto al livello di partenza;
mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
mancato studio sistematico delle discipline;
scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
frequenza non assidua;
mancati risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
numero significativo e gravità delle insufficienze;
possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri di non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

La non ammissione avviene:
come possibilità data all'alunno per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri di non ammissione:
permanenza di svariate valutazioni negative con miglioramenti inesistenti o inadeguati rispetto agli stimoli ricevuti e alle valutazioni del primo quadrimestre;

mancata costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
mancanza di risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
mancata assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
mancati progressi rispetto al livello di partenza;
mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
mancato studio sistematico delle discipline;
scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
frequenza non assidua;
mancati risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
numero significativo e gravità delle insufficienze;
possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo.

Protocollo di valutazione Scuola Secondaria I grado:

Protocollo di valutazione Scuola Secondaria I grado (documento)

ALLEGATI: Protocollo di valutazione Scuola Secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
VIALE RIMEMBRANZE - ROSATE - MIEE87601P
G. MARCONI - MIEE87602Q
MARIO GIURATI - MIEE87603R

Criteri di valutazione comuni:

Per la scuola del primo ciclo, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze. abilità e competenze.
La valutazione è la sintesi delle osservazioni sistematiche, degli esiti delle prove di verifica (orali o scritte) e dei progressi rilevati. Nella sua complessità, si riferisce a diversi aspetti:
• il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
• la maturazione personale

• il comportamento

Tenuto conto della normativa vigente, la valutazione nella scuola primaria e secondaria si attua su più livelli:
• Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
• Valutazione delle competenze alla fine del ciclo, la certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.
• Prove INVALSI:
1. classe 2 e 5 della scuola primaria: italiano, matematica e inglese
2. classe terza secondaria I grado: prove online: italiano, matematica e inglese.

Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tiene conto:
• dei livelli di partenza
• della situazione familiare e socio ambientale
• del grado di partecipazione e del rispetto delle regole
• della capacità e dei ritmi di apprendimento
• dell'autonomia, dell'interesse e dell'attenzione, dell'impegno
• dell'acquisizione di conoscenze e di abilità
• del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti

Criteri di valutazione del comportamento:

Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e sicurezza. Porta a termine gli impegni presi.
Rispetta le regole in tutte le situazioni . Porta a termine gli impegni presi.
Rispetta generalmente le regole ed è disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo. Solitamente porta a termine gli impegni presi.
Rispetta le regole in alcune situazioni ,ma necessita di essere richiamato. È poco costante nel portare a termine gli impegni presi.
Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni e non sempre sa mantenere gli

impegni presi.
Non rispetta le regole in molte situazioni e nonostante i richiami fatica a modificare il proprio comportamento. Fatica a portare a termine gli impegni presi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

non ammissione
 mancati progressi rispetto al livello di partenza;
 mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
 mancato studio sistematico delle discipline;
 scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
 frequenza non assidua;
 mancati risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
 numero delle insufficienze;
 mancata possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle
discipline e di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo

ammissione in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti
 progressi rispetto al livello di partenza;
 raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
 studio sistematico delle discipline;
 interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
 frequenza
 risultati positivi conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola;
 numero delle insufficienze;
 variabili legate ai singoli casi
 possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline e
di seguire proficuamente il percorso di studi nell'anno scolastico successivo con l'obbligo di
svolgimento di attività didattiche nel corso dell'estate con valutazione a settembre

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE:

Protocollo di valutazione scuola primaria

ALLEGATI: Protocollo valutazione primaria-convertito.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Il GLI, composto dal DS, dalle funzioni strumentali DVA/DSA-BES, dai referenti e dagli insegnanti di sostegno, pianifica le iniziative per l'anno scolastico, propone azioni di miglioramento. Gli insegnanti favoriscono metodologie didattiche che facilitano l'inclusione dello studente con disabilita' nel gruppo classe (lavori di gruppo, attivita' trasversali, tutoraggio...). I Piani Educativi Individualizzati sono formulati dagli insegnanti curricolari e di sostegno e vengono monitorati e aggiornati regolarmente tenendo conto delle esigenze effettive dell'alunno. Per gli studenti BES, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato, condiviso dalla famiglia. Nelle classi seconde e terze della scuola primaria sono previste prove somministrate da uno specialista esterno per individuare eventuali casi di DSA. Gli insegnanti curricolari, di sostegno, gli educatori comunali, la famiglia e lo specialista della neuropsichiatria infantile partecipano regolarmente ai gruppi operativi che si riuniscono per monitorare il percorso didattico ed educativo dell'alunno. Per gli studenti stranieri, la scuola predispone la figura di un referente-mediatore che si occupa dell'accoglienza, delle prove d'ingresso in base alle quali inserire lo studente nel gruppo classe e delinea un percorso personalizzato e percorsi di lingua italiana per favorire il successo formativo.

Punti di debolezza

La scuola non realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'. I temi vengono affrontati in classe dai singoli insegnanti nell'ambito delle proprie discipline. Talvolta si rileva una difficolta' di comunicazione con la neuropsichiatria infantile con cui sarebbe auspicabile mantenere contatti sistematici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli provenienti da contesti socio-culturali disagiati (problematiche familiari, studenti stranieri...). In classe vengono individuati gruppi di livello, gli studenti sono costantemente monitorati attraverso verifiche formative e nella scuola secondaria, se necessario, possono beneficiare di ore di studio individualizzato con docenti dell'Istituto. Nella maggior parte dei casi gli interventi predisposti si rivelano efficaci ai fini di colmare i deficit iniziali. Il potenziamento degli studenti e' favorito da: - progetto Biblioteca (gara di lettura...) - progetto LIKE IT - progetto teatro - progetto cortometraggio - progetto "Ludi Scholastici" (gare teoriche e pratiche) - concorsi banditi da enti e associazioni (AVIS, Maestri del lavoro, Amministrazione Comunale...). - insegnanti dedicati al supporto delle classi per potenziamento e recupero. Questi interventi sono efficaci sia per incentivare la motivazione e l'interesse allo studio sia per acquisire meglio i contenuti e le competenze. Le modalita' e gli strumenti e utilizzati sono: - mappe concettuali e di sintesi - schemi riassuntivi - indicatori per affrontare lo studio del libro di testo - utilizzo degli strumenti specifici della disciplina - utilizzo guidato del dizionario - lavori di di gruppo e di tutoring tra pari

Punti di debolezza

Si rileva che spesso l'organico di potenziamento e' stato destinato alla copertura degli insegnanti assenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno con disabilità. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi

predisposti per l'alunno; è parte integrante e operativa del "progetto di vita"; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere in quanto documento revisionabile per funzione e definizione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno con la consulenza ed eventuale collaborazione degli operatori dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario, con l' approvazione del Dirigente scolastico e dopo un confronto con la famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Alla centralità della persona si accompagna quella della sua famiglia. Essa rappresenta il primo e il più importante agente educativo-abilitativo riabilitativo con il quale la scuola ed i suoi operatori devono saper costruire un rapporto di collaborazione. I genitori vengono informati rispetto al percorso progettato e firmano la copia originale del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientamento • Collaborare con il Dirigente e con le altre F.S. • Coordinare il progetto "Orientamento"della scuola secondaria I grado, in collaborazione con i Coordinatori di classe • Favorire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio, sia per quanto riguarda gli indirizzi di studio, sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando atteggiamenti, aspettative, motivazioni. • Motivare alla ricerca di informazioni sugli Istituti Superiori e su altre offerte formative sul territorio e non; • Predisporre il materiale informativo da distribuire all'interno dell'istituto e sul sito della scuola • Organizzare la distribuzione del materiale informativo • Coordinare i contatti con scuole secondarie II grado e collaborare con la segreteria durante le iscrizioni Continuità • Creare continuità tra i due ordini di scuola • Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. • Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa". • Permettere ai docenti una reciproca conoscenza delle programmazioni didattiche, delle metodologie e dei criteri di valutazione nelle due scuole • Favorire il clima di accoglienza e la progettazione di momenti di apertura della scuola all'altro • Programmare l'attività didattica comune per favorire la continuità tra i due cicli di scuola • Promuovere il positivo inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di scuola • Individuare fasce di livello utili per la formazione

delle classi

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti • Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff • Supporto o sostituzione del Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne) • Rapporti con le famiglie degli alunni, con Istituzioni ed Enti in assenza del Dirigente • Coordinamento delle attività della scuola primaria • Segnalazione tempestiva delle emergenze del plesso • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici del plesso • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica interna e con la segreteria • Collegamento periodico con la presidenza • Gestione dei contatti con le famiglie in merito a varie problematiche • Collaborazione nella stesura degli orari dei docenti del plesso •	2

	Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti unitati e di ordine di scuola (primaria) • Coordinare i Consigli di Interclasse del plesso • Presiedere gli scrutini in assenza del Dirigente Scolastico • Coordinamento ricadute uscite varie e progetti vari su organizzazione scolastica e rapporti con famiglie (comunicazione ai genitori, comunicazioni ad alunni, ecc...) • Rielaborazione della documentazione per il POF/PTOF e suo aggiornamento • Predisposizione del "Poffino" per le iscrizioni • Predisposizione del documento di valutazione quadrimestrale e rendicontazione finale dei progetti per il collegio docenti e per il consiglio di istituto • Segnalazione tempestiva delle emergenze del plesso • Curare l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse • Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario dei docenti e dei collaboratori scolastici • Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici del plesso • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica interna e con la segreteria • Collegamento periodico con la presidenza • Gestione dei contatti con le famiglie in merito a varie problematiche Gestione dei rapporti con l'Ente locale e i soggetti del territorio • Presiedere gli scrutini in assenza del	

	Dirigente Scolastico • Coordinamento ricadute uscite varie e progetti vari su organizzazione scolastica e rapporti con famiglie (comunicazione ai genitori, comunicazioni ad alunni, ecc) • Gestione dei rapporti con l'Ente locale e i soggetti del territorio • Gestione dei progetti con esperti esterni	
Funzione strumentale	Gestione del POF/PTOF • Coordinamento per mantenere il sistema di coerenza interna del POF/PTOF e della progettazione curricolare. • Produzione di materiali didattici funzionali al POF/PTOF • Coordinamento generale del POF/PTOF nel in relazione all'ordine di scuola Nuove tecnologie-Scuola digitale • Coordinamento del progetto "Scuola digitale" • Animatore digitale come previsto dalla legge n. 107/2015 • Coordinamento dell'attività di informatica per gli alunni, in particolare delle classi con le LIM Alunni BES • Collaborare con il Dirigente e con le altre F.S. • Partecipare alle riunioni di staff e ai gruppi di lavoro per l'inclusione • Elaborare il piano di inclusione annuale e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali • Elaborare uno schema di riferimento del Piano di Inclusione (PEP) per offrire consulenza ai docenti • Mettere in atto azioni di tutoraggio ai docenti, tenuto conto del numero notevole di personale a tempo determinato • Coordinare la gestione di tutta la documentazione inerente agli alunni BES: dalla Diagnosi al PEI-PDF-PDP Orientamento e Continuità • Collaborare con il Dirigente e con le altre F.S. •	4

	Coordinare il progetto "Orientamento"della scuola secondaria I grado, in collaborazione con i Coordinatori di classe • Favorire la conoscenza delle opportunità presenti nel territorio, sia per quanto riguarda gli indirizzi di studio, sia per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sviluppando atteggiamenti, aspettative, motivazioni.	
Responsabile di plesso	• Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario dei docenti • segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; • vigilare affinché le classi non rimangano incustodite; • curare il collegamento con la sede centrale, partecipare alle riunioni di staff e supportare il lavoro del Dirigente Scolastico, • Gestione dei rapporti con l'Ente locale e i soggetti del territorio • Rielaborazione della documentazione per il POF/PTOF e suo aggiornamento • Predisposizione del "Poffino" per le iscrizioni • Gestione delle schede dei progetti della scuola secondaria I grado • Coordinamento e compilazione delle schede progetti, rendicontazione finale dei singoli progetti • Gestione dei rapporti con l'Ente locale e i soggetti del territorio per la realizzazione dei progetti • Gestione dei progetti con esperti esterni e rendicontazione finale • Rielaborazione della documentazione per il POF/PTOF e suo aggiornamento • Predisposizione del "Poffino" per le iscrizioni • Predisposizione del documento di valutazione	7

	quadrimestrale e rendicontazione finale dei progetti per il collegio docenti e per il consiglio di istituto • redige il verbale del Consiglio di Istituto e del Collegio di plesso • Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff • Gestione delle sostituzioni dei docenti e delle giustificazioni delle assenze, prima gestione dei problemi disciplinari, delle emergenze e/o infortuni in collaborazione con la referente del plesso • Coordinamento delle attività della scuola primaria • Segnalazione tempestiva delle emergenze del plesso • Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario dei docenti e dei collaboratori scolastici • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie) • Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici del plesso • Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica interna e con la segreteria • Collegamento periodico con la presidenza • Gestione dei contatti con le famiglie in merito a varie problematiche • Collaborazione nella stesura degli orari dei docenti del plesso • Coordinare i Consigli di Interclasse del plesso • Presiedere gli scrutini in assenza del Dirigente Scolastico • Coordinamento ricadute uscite varie e progetti vari su organizzazione scolastica e rapporti con famiglie (comunicazione ai genitori, comunicazioni ad alunni, ecc) • Presiedere il Consiglio di Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico; • Curare	

	l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse; • Segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; • Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA; • Vigilare affinché le sezioni non rimangano incustodite; • Collaborare nella sostituzione dei Docenti assenti, d'intesa con la Presidenza/Segreteria; • Curare i rapporti con le famiglie; • Curare il collegamento con la sede centrale, partecipare alle riunioni di staff e supportare il lavoro del Dirigente Scolastico, • Redigere il verbale del collegio di plesso • Gestione dei rapporti con l'Ente locale e i soggetti del territorio • Gestione dei progetti con esperti esterni e rendicontazione finale • Rielaborazione della documentazione per il POF/PTOF e suo aggiornamento • Predisposizione del "Poffino" per le iscrizioni	
Animatore digitale	Il compito fondamentale dell'animatore digitale sarà quello di diffondere fra insegnanti, studenti e famiglie i contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, ovvero portare l'innovazione digitale nella comunità scolastica. • In particolare, • fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività. • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni	1

	della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	
Team digitale	Tre docenti dell'istituto con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Presidi di Pronto Soccorso tecnico: 1 Docente Fornire assistenza tecnica in prima battuta per la risoluzione delle problematiche relative ai sistemi hardware e software ed avviare le procedure gli interventi tecnici di risoluzione delle problematiche da parte di tecnici del settore.	4
Referente Bullismo e cyberbullismo.	Al referente spetta il compito di armonizzare i vari interventi sulla tematica del disagio giovanile e sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Posto comune infanzia Cattedra ripartita sui due plessi Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni Attività di supporto ai progetti Attività con alunni DVA o con difficoltà Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Posto comune primaria (cattedre miste: lezioni curriculari e attività di supporto alla didattica) Cattedre ripartita sui tre plessi Sostituzione docenti per assenze fino a 10 giorni Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico Vigilanza mensa per quelle classi assegnate a tempo normale o per gruppi mensa superiori a 25 alunni (alla scuola primaria di Bubbiano tale risorsa viene integrata anche da un educatore comunale che presta servizio per 10 ore settimanali gestita dal Comune, assegnata per poter garantire il tempo prolungato alle classi a tempo normale, con particolare riferimento alla classe prima concessa con 11 alunni per l'a.s. 2018-19) Integrazione organico per sdoppiamento di una classe prima nell'anno scolastico 17-18, assegnata con 24 alunni in presenza di un alunno con gravi problematiche comportamentali attività di compresenza per: o progetto informatica o attività di recupero alunni BES: individuale o a piccoli gruppi All'inizio di ogni anno scolastico per ogni docente interessato viene predisposta una scheda con l'indicazione delle attività da svolgere e gli alunni/classe interessati/ta Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4

	• Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Classe di concorso: A049 Ed. Fisica Sostituzione docenti assenti Supplenza su semiesonero di un docente collaboratore Dirigente scolastico (per 2 ore di lettere del TP) Cattedra 1 Totale ore di lezione: 18h – in classe 15 ore – 3 ore di alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)/1 h mensa Cattedra 2 Totale ore di lezione: 18h – 13 ore lezione in classe – 3 alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico)/1 h mensa – 2ore: recupero Cattedra 3 Totale ore di lezione: 8h – 6 ore: attività di supporto alunni BES – 2 ore alternativa (da verificare all'inizio dell'anno scolastico) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nell'Istituto presta servizio un DSGA avente incarico annuale. Il profilo istituzionale di area, di ruolo e di funzioni,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, è previsto e configurato dal CCNL e dalla normativa di riferimento, con particolare riguardo al DI n. 129 del 2018, in materia di gestione finanziaria e patrimoniale. Schematicamente le sue funzioni sono le seguenti: • sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituzione Scolastica e cura l'organizzazione ed il coordinamento del personale non docente • ha responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna • assicura l'unitarietà della gestione dei servizi tecnici, amministrativi e ausiliari della scuola, in coerenza e rispetto con le finalità e gli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa
Ufficio protocollo	• Scarico, protocollo e smistamento posta elettronica istituzionale • Scarico, protocollo e smistamento comunicazioni siti istituzionali • Protocollo informatico • Circolari generiche per tutto l'istituto • Archiviazione posta • Spedizione posta cartacea • Comunicazioni relative a scioperi e assemblee sindacali • Collaborazione alle iscrizioni e alle prove Invalsi • collaborazione con DSGA e DS per attività negoziale Programma annuale
Ufficio per la didattica	• Gestione ingresso ed uscita alunni (iscrizione ed esami, trasferimenti) • Rilascio certificati • Tenuta fascicoli personali • Raccolta dati per gli organici • Invalsi • Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di licenza media per i plessi dove non è presente il registro elettronico • Assicurazione e infortuni alunni/docenti • Elezione OO.CC. predisposizione elenchi elettori e modulistica votazioni • Predisposizione di tutti gli atti di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo • Gestioni alunni portatori di handicap (organico, convocazione PEI, contatti con Asl, ecc.) • Statistiche e rilevazioni relative agli alunni • Anagrafe alunni • Tenuta registro diplomi e consegna diplomi
Ufficio per il personale A.T.D.	• Tutti gli adempimenti connessi al personale a tempo indeterminato (decreti assenze, inserimento dati Sidi, contratti, trasferimenti, graduatorie interne, visite fiscali, richiesta/trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti, ferie, permessi, ecc.) • Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti personale docente e ATA: documenti di rito, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera, comitato di valutazione; • Adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi, collocamenti a riposo personale docente e ATA • Assicurazione e infortuni docenti • Adempimenti connessi alla gestione del personale a tempo determinato (reclutamento, contratti, centro impiego, controlli certificazioni, ecc.); • Formazione del personale docente • Sostituzione del personale assente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MIIC87600L
Pagelle on line
https://nuvola.madisoft.it/login?codice=MIIC87600L
Modulistica da sito scolastico
https://istitutocomprensivorosate.edu.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ORIENTAMENTO, COORDINATO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA PALESTRO DI ABBIATEGRASSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Orientamento
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI BES, COORDINATO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI A. MORO DI ABBIATEGRASSO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ • PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CTI DI ROZZANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ • PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CTI DI ROZZANO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO RETI DI SCOPO USR LOMBARDIA, SCUOLA CAPOFILA IIS "FALCONE RIGHI" DI CORSICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO CON IL COMUNE DI ROSATE, BUBBIANO E CALVIGNASCO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ CONVENZIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO CON IL COMUNE DI ROSATE, BUBBIANO E CALVIGNASCO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA E BICOCCA PER IL TIROCINIO FORMATIVO PER GLI STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ • CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PAVIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: IIS "ALESSANDRINI" ABBIATEGRASSO E IIS "BACHELET" DI ABBIATEGRASSO (LICEO DI SCIENZE UMANE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ATTIVITÀ 1: GESTIONE DEI CONFLITTI ALL'INTERNO DELLA CLASSE

La gestione della classe è un aspetto fondamentale dell'insegnamento, al fine di creare un clima positivo e facilitare l'integrazione di tutti gli studenti. I corsi saranno finalizzati a far: • acquisire consapevolezza rispetto alla dinamica del conflitto e alle sue ricadute organizzative e relazionali; • comprendere le diverse tipologie di conflitto all'interno di un team di lavoro, • imparare a prevenire le possibili ricadute negative e a facilitare l'elaborazione del conflitto quale opportunità, condividendo metodi e tecniche per gestirlo costruttivamente; • acquisire tecniche di negoziazione al fine di prevenire fenomeni di disagio; • acquisire consapevolezza rispetto al proprio modo di gestire e vivere le situazioni conflittuali. Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale Destinatari Docenti dei tre ordini di scuola Modalità di lavoro Lezione frontale, comunità di pratiche, workshop Formazione di Scuola/ di rete Attività proposta a più livelli dalla scuola Polo per la formazione Ambito 25

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ATTIVITÀ 2: L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il percorso formativo sarà rivolto al personale docente con la finalità di favorire un miglioramento delle attività inclusive in ambito scolastico con riferimento all'area didattica ed educativa e una progettualità condivisa tra ambiente educativo e familiare e tra ordini di scuola diversi. Obiettivo del corso sarà: l'arricchimento delle competenze psico-pedagogiche del personale docente attraverso la conoscenza delle modalità educative specifiche alla luce del quadro normativo per l'inclusione; l'acquisizione di strumenti per garantire la continuità tra educazione genitoriale e scolastica, e tra i diversi ordini di scuola; l'acquisizione di strumenti teorico pratici per poter agire sul contesto e l'ambiente favorendo una didattica inclusiva capace di rispondere adeguatamente a tutti gli studenti rispettando diversità e differenti bisogni, abilità e caratteristiche; la creazione di uno spazio di riflessione e condivisione sulla gestione del gruppo classe con la presenza di studenti con BES e non; il miglioramento dello spirito di coesione e collaborazione del corpo docente. Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità Destinatari Docenti dei tre ordini di scuola Modalità di lavoro Lezione frontale, laboratori, lavori di gruppo Formazione di Scuola/ di rete Attività proposta dalla scuola Polo per la formazione Ambito 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATTIVITÀ 3: STRATEGIE EDUCATIVE INNOVATIVE

Le strategie educative innovative si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Fanno parte di questo tipo: ▯ le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse ▯ le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici ▯ le strategie didattiche incentrate sul gioco ▯ la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne ▯ didattiche laboratoriali e cooperative. Attraverso questa proposta formativa si cercherà: ▯ di imparare a utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti, laboratori e a concepire la figura del docente come regista dell'azione pedagogica; ▯ di conoscere le tecnologie e gli strumenti web innovativi, le metodologie collaborative adeguate ad esempio ad una flipped classroom; ▯ di progettare percorsi di didattica inclusiva. Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Destinatari Docenti di scuola primaria e secondaria I grado Modalità di lavoro Lezione frontale, laboratori, lavori di gruppo Formazione di Scuola/ di rete Attività proposta dalla scuola Polo per la formazione Ambito 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATTIVITÀ 4: MATEMATICA DIGITALE: SVILUPPARE COMPETENZE MATEMATICHE ATTRAVERSO LA DIDATTICA LABORATORIALE

Obiettivo del corso sarà quello di fornire agli insegnanti competenze digitali ad ampio spettro, con la finalità di trasferire nella didattica elementi congrui con la realtà dei "nativi digitali" e delle nuove generazioni "mobile born", attraverso lo sviluppo della capacità di progettare

momenti di apprendimento in situazioni di aula in un'ottica di competenze (costruzione di compiti autentici o di realtà) Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Docenti di scuola primaria Modalità di lavoro Lezione frontale, laboratori, lavori di gruppo Formazione di Scuola/ di rete Attività proposta dalla scuola Polo per la formazione Ambito 25

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ATTIVITÀ 5: PRATICHE CONDIVISE PER LA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO**

Per dare continuità alle azioni didattiche intraprese alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e condurre gli alunni ad acquisire le competenze specifiche previste dal curricolo al termine della Scuola Secondaria di Primo grado, si considereranno percorsi di formazione/autoformazione progettati allo scopo di sviluppare i nuclei fondanti delle discipline e gli approcci metodologici più efficaci in collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento. (ad esempio migliorare i risultati delle prove Invalsi) Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Docenti dell'Istituto, gruppi di lavoro Modalità di lavoro Lezione frontale, laboratori, lavori di gruppo Formazione di Scuola/ di rete Attività proposta dalla scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, in particolare con la Rete dell'Ambito 25 Lombardia, corsi che concorrono alla formazione del personale scolastico sulle tematiche di interesse. I corsi organizzati dall'Istituto sono tenuti anche da docenti interni, nell'ottica di un rafforzamento dello spirito di collaborazione e di condivisione. In questa direzione vanno collocati i corsi relativi all'utilizzo del registro elettronico nei tre ordini di scuola, delle Gsuite di Google Drive. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere formazione individuale (ad esempio la piattaforma digitale: SOFIA) ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Nel Piano di formazione dell'Istituto sono previsti: − corsi di formazione organizzati da MIUR e da Ufficio Scolastico Regionale, per rispondere a specifiche esigenze, connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; − corsi organizzati dalla Rete dell'Ambito 25 o da altre Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; − interventi formativi, intesi sia come autoaggiornamento, sia in presenza di formatori esterni o interni, realizzati dalla scuola, a supporto dei progetti e delle attività di Istituto previsti dal PTOF; − interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge in materia di sicurezza e privacy (Decreto Legislativo 81/2008, Regolamento UE 2016/679-Regolamento Generale per la Protezione dei dati (GDPR)); − iniziative di formazione on-line e di autoformazione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento dell'Istituto si propone di: − far acquisire ai docenti competenze utili, al fine di un miglioramento del rapporto educativo e di una facilitazione degli apprendimenti degli studenti; − fornire spunti di riflessione e confronto, sulle pratiche didattiche e sulla gestione di alunni e gruppoclasse; − favorire un rinforzo della motivazione personale e professionale; − migliorare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra i docenti; − fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, finalizzate ad un miglioramento dell'azione didattica; − migliorare la qualità

del servizio offerto e i servizi amministrativi attraverso la formazione del personale ATA. Nel corso dell'anno scolastico 2018-19 è stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dei tre ordini di scuola dalla sono emersi i seguenti interessi formativi: 1. gestione dei conflitti all'interno della classe 2. l'inclusione scolastica IC "A. MANZONI - Rosate PTOF - 2019/20-2021/22 104 3. strategie educative innovative 4. matematica digitale: sviluppare competenze matematiche attraverso la didattica laboratoriale (scuola primaria) 5. la didattica per competenze attraverso il curriculum verticale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AREA DELLA PROFESSIONALITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola